



NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE.

Aeroporto Internazionale di Milano Malpensa



Sommario

DEFINIZIONI.....	3
STRUTTURE DEDICATE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	6
ABBREVIAZIONI.....	7
PREMESSA.....	8
GESTIONE 2° STATO DI EMERGENZA AEROPORTUALE.....	11
GESTIONE ASSISTENZA/EMERGENZA MEDICA.....	16
<u>1</u> <u>PROCEDURE PER STATO DI ALLARME</u>	<u>18</u>
<u>2</u> <u>PROCEDURE PER STATO DI EMERGENZA</u>	<u>26</u>
<u>3</u> <u>PROCEDURE PER STATO DI INCIDENTE.....</u>	<u>35</u>
<u>4</u> <u>VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO D'EMERGENZA.....</u>	<u>46</u>
<u>5</u> <u>ALLEGATO A - COMUNICAZIONI RADIO.....</u>	<u>47</u>
<u>6</u> <u>ALLEGATO B - RAPPORTI CON LA STAMPA E ASSISTENZA AI CONGIUNTI</u>	<u>49</u>
<u>7</u> <u>ALLEGATO C - PROCEDURA DI CONTROLLO SETTIMANALE DEL TAM TAM:.....</u>	<u>50</u>
<u>8</u> <u>ALLEGATO D - LA CATENA DEL COMANDO</u>	<u>51</u>
<u>9</u> <u>ALLEGATO E - ELENCO TELEFONICO.....</u>	<u>54</u>
<u>10</u> <u>ALLEGATO F – MET TAG.....</u>	<u>57</u>
<u>11</u> <u>ALLEGATO G - MODELLO AREA DI TRIAGE</u>	<u>58</u>
<u>12</u> <u>ALLEGATO H - SISTEMA TAM TAM</u>	<u>59</u>



DEFINIZIONI

Agli effetti della presente procedura sono denominati:

Air Side – Area di movimento di un aeroporto, edifici, porzioni di suolo e di edifici alla stessa adiacenti (ad esempio aerostazioni) il cui accesso è controllato.

Area di Noria – Area adibita alle operazioni di movimento delle ambulanze e degli altri mezzi di trasporto sanitario al fine dell'ospedalizzazione delle vittime:

1. posta all'interno dell'area doganale (accesso dei mezzi di soccorso è il Varco veicolare 2) antistante la sala partenze del Terminal 2 area non Schengen (gate da D19 a E24).
2. posta presso l'area di TRIAGE su indicazione del Medico in servizio al Pronto Soccorso Aeroportuale.

Area di manovra – parte dell'aeroporto utilizzata dagli aeromobili per il decollo, l'atterraggio ed i movimenti al suolo connessi con dette operazioni, esclusi i piazzali di sosta.

Area di movimento – parte dell'aeroporto destinata ai movimenti al suolo degli aeromobili, comprendente l'area di manovra ed i piazzali di sosta.

Condizione di Visibilità 1 Visibilità sufficiente:

- al pilota per rullare a vista evitando collisioni con altro traffico sulle taxiway ed in corrispondenza delle intersezioni con le altre taxiway;
- al personale ATC di esercitare a vista il controllo su tutto il traffico.

Condizione di Visibilità 2 Visibilità sufficiente al il pilota per rullare a vista evitando collisioni con altro traffico sulle taxiway ed in corrispondenza delle intersezioni con le altre taxiway, ma insufficiente al personale ATC per esercitare a vista il controllo su tutto il traffico.

Condizione di Visibilità 3 Visibilità inferiore a 400m RVR.

Clearance – autorizzazione ad un aeromobile a procedere secondo le condizioni specificate dalla Torre di controllo.

Contingency – situazione anomala non prevedibile logicamente, generata dalla combinazione di più eventi disastrosi.

Decollo in bassa visibilità - (Low Visibility Take-off – LVTO) Operazioni di decollo da una pista con RVR inferiore a 400 metri.



Fasce di sicurezza – Zone laterali della pista, dei raccordi e delle vie di circolazione, all'interno delle quali, durante l'atterraggio, il decollo ed il rullaggio degli aeromobili, non è consentita la presenza di ostacoli che non sia opportunamente regolamentata.

Gestore aeroportuale – ente responsabile della gestione e dello sviluppo dell'attività aeroportuale, compresi gli aspetti concernenti la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento e la manutenzione delle infrastrutture strumentali all'esercizio di tali attività. SEA-Aeroporti di Milano è gestore aeroportuale per gli aeroporti di Linate e Malpensa.

Handler aeroportuale – società operante sullo scalo, responsabile dei servizi di assistenza a terra per una compagnia aerea o gruppo di compagnie aeree. Assicura le attività di assistenza connesse ai voli in arrivo e in partenza, relative ai passeggeri, agli aeromobili (attraverso le attività di rampa e la gestione dei bagagli) e al trattamento delle merci.

Operazioni in bassa visibilità - Operazioni di decollo in bassa visibilità (LVTO) nonché avvicinamenti ed atterraggi in CAT II e in CAT III.

Piazzale aeromobili o piazzale – area destinata alla sosta degli aeromobili per le operazioni di sbarco, imbarco e rifornimento. Comprende le piazzole di sosta e le vie di circolazione di piazzale.

Pista di volo – Area rettangolare definita, utilizzata per il decollo e l'atterraggio degli aeromobili.

Prolungamento d'arresto (stopway) – Area definita al suolo, all'estremità della pista nel senso del decollo, che può essere utilizzata da un aeromobile per arrestarsi in caso di decollo interrotto.

Punto attesa – Punto determinato, in cui gli aeromobili e gli altri veicoli devono attendere per assicurare la prescritta separazione dalla pista di volo in uso.

Punto di raduno – area prospiciente al Pronto Soccorso del Terminal 2 di fronte ai parcheggi aeromobili 116 e 117.

Raccordo – Superficie destinata al percorso di collegamento fra la pista di volo e la via di circolazione.

Sedime aeroportuale – Tutte le aree aeroportuali delimitate dalla recinzione doganale.

Soglia – Inizio della parte di pista di volo utilizzabile per l'atterraggio degli aeromobili.



Spazi doganali – le aree ed i locali sui quali la dogana esercita la vigilanza ed il controllo per mezzo dei suoi organi diretti o della Guardia di Finanza.

Stato di Allarme – Situazione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti.

Stato di Emergenza – Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile ed i suoi occupanti.

Stato di Incidente – Situazione nella quale si è verificato un evento dannoso per l'aeromobile e/o per i suoi occupanti

Strada di servizio – strada interna riservata alla circolazione di veicoli destinati alla manutenzione delle strutture aeroportuali.

Strada perimetrale – strada adiacente la recinzione aeroportuale destinata alla circolazione dei veicoli di servizio.

Strade di circolazione dei veicoli – area del piazzale delimitata da strisce bianche e destinata alla circolazione di veicoli, autobus e mezzi speciali.

Testata – Inizio della pista di volo utilizzabile per il decollo degli aeromobili.

Triage – Individuazione dell'ordine di priorità per il trattamento ed il trasporto in ospedale dei sopravvissuti all'incidente.

Veicoli di servizio e mezzi speciali – veicoli e mezzi operativi anche trainati in disponibilità agli Enti o Società che esplicano sull'aeroporto, in modo continuato, attività connesse con l'esercizio del trasporto aereo e che possono circolare nelle aree interne aeroportuale anche in deroga alle norme del nuovo Codice della Strada.

Vie di rullaggio – percorsi delimitati da una centerline di colore giallo usati dagli aeromobili per il movimento a terra.

Zona di contatto – Zona della pista di volo, posta oltre la soglia, dove è previsto che gli aeromobili in atterraggio entrino in contatto con la pista stessa.



STRUTTURE DEDICATE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

- 1- **C.R.C.¹: Comitato Risposta Crisi.** Si riunisce presso il “Centro Operativo per le Emergenze” situato al Terminal 1 Satellite B 4° pia no. Viene attivato dal Gestore. Gestisce tutte le anomalie, anche quelle non necessariamente connesse con un incidente aereo, che alterino la normale operatività dell’aeroporto di Milano Malpensa.
- 2- **EPIC: Emergency Procedures Information Centre.** Situato al Terminal 2 presso il Crisis Center. E’ gestito da SEA attraverso personale proprio e delle Compagnie Aeree che prestano la loro opera a carattere volontario, secondo quanto qui definito.
- 3- **LACC.: Local Accident Control Centre.** Sala a disposizione della Compagnia Aerea coinvolta nell’incidente. Situata al Terminal 2 presso l’EPIC. Permette alla Compagnia una gestione separata delle contingenze legate all’incidente mantenendo il più alto grado di normale operatività.
- 4- **S.A. Sala Autorità:** Sala a disposizione di Autorità esterne (Prefetto, Autorità giudiziaria, Responsabili delle Forze dell’Ordine ecc.). Situata al Terminal 2 presso l’EPIC, emana disposizioni connesse al ruolo istituzionale dei presenti.
- 5- **P.C.M.: Posto di Comando Mobile.** Cura e coordina i soccorsi sul luogo dell’incidente.
- 6- **Area parenti (Friends and Relatives Reception Centre):** situata presso l’aerostazione Arrivi del Terminal 2 lato airside. Ha la funzione di accogliere i familiari delle persone coinvolte nell’incidente.
- 7- **Area passeggeri illesi e leggermente feriti (Survivor Reception Centre):** situata al piano terra della aerostazione Partenze del Terminal 2. Ha la funzione di accogliere i passeggeri illesi e leggermente feriti coinvolti nell’incidente.
- 8- **Area assistenza equipaggi:** situata al piano terra della aerostazione Partenze del Terminal 2 presso il Club Sea (Sala Verdi). Ha la funzione di accogliere l’equipaggio illeso e leggermente ferito coinvolto nell’incidente.
- 9- **Area di raccolta temporanea delle salme:** nell’eventualità che l’incidente occorso provochi vittime, verrà stabilita, su indicazione delle Autorità competenti, un’Area di raccolta temporanea delle salme in attesa del successivo trasferimento nelle idonee strutture di medicina legale.
- 10- **Area di Noria –** Area adibita alle operazioni di movimento delle ambulanze e degli altri mezzi di trasporto sanitario al fine dell’ospedalizzazione delle vittime.
 - posta all’interno dell’area doganale (accesso dei mezzi di soccorso è il Varco veicolare 2) antistante la sala partenze del Terminal 2 (gate da D19 a E24).
 - posta presso l’area di TRIAGE su indicazione del Medico in servizio al Pronto Soccorso Aeroportuale.
- 11- **Malpensa Centre –** situato al piano arrivi del Terminal 1 antistante la Sala Albinoni.

¹ Il CRC corrisponde al “centro operativo per l’emergenza” indicato nella Circolare ENAC APT 18A.



ABBREVIAZIONI

A.C.C.	Centro Controllo Area (Area Control Center)
A.N.S.V.	Agenzia Nazionale Sicurezza Volo
A.O.C.	Associazione di Compagnie aeree
A.P.P.	Controllo di Avvicinamento
A.R.P.	Aerodrome Reference Point
C.O.E.U. 118	Centrale Operativa Emergenza Urgenza 118
C.U.	Comitato Utenti (associazione di Compagnie aeree e Operatori aeroportuali)
C.R.C.	Comitato Risposta Crisi (Centro operativo per l'emergenza)
D.A.	Direzione Aeroportuale
E.N.A.C.	Ente Nazionale Aviazione Civile
ENAV	Ente Nazionale Assistenza al Volo
E.P.I.C.	Emergency Procedures Information Centre
F.I.C.	Centro informazioni Volo (Flight Information Centre)
NOTAM	Avviso agli aeronaviganti
R.O.S.	Responsabile Operazioni di Soccorso
S.A.	Sanità Aerea (Ministero della Salute)
S.E.A.	Società Esercizi Aeroportuali
S.S.A.	Servizio Sanitario Aeroportuale
S.S.U.Em.118	Servizio Sanitario Urgenza/Emergenza 118
TWR	Torre di Controllo
VV.F.	Vigili del Fuoco



Premessa

Le presenti **“Norme e procedure per l’assistenza agli aeromobili in emergenza e per il soccorso ad aeromobili in caso di incidente”** adottate dall’ENAC in coerenza con il quadro normativo nazionale e nel rispetto delle funzioni e delle competenze attribuite ai soggetti che operano in ambito aeroportuale, costituiscono l’atto fondamentale di pianificazione e coordinamento delle misure da adottare relativamente alle emergenze derivanti da incidente aereo che interessino l’Aeroporto di Milano Malpensa o le sue immediate vicinanze.

Il valore di una corretta pianificazione è determinato dalla sua idoneità a garantire l’obiettivo di minimizzare gli effetti di un’emergenza o di un incidente, con particolare riguardo al salvataggio di vite umane ed al mantenimento del massimo grado possibile d’operatività aeroportuale.

Tali finalità si realizzano assicurando il pronto intervento ed un adeguato coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso, stabilendo precise funzioni per ogni Ente e Servizio aeroportuale e contemplando il coinvolgimento delle Autorità e degli Enti pubblici esterni nell’eventualità di un incidente occorso nelle immediate vicinanze dell’aeroporto.

Il complesso degli obiettivi evidenziati si concretizzano nella:

- definizione, per ogni soggetto coinvolto, di precisi ruoli e mansioni;
- designazione dell’autorità di coordinamento delle operazioni;
- determinazione degli strumenti per favorire il celere ripristino dell’operatività aeroportuale.

Lo schema tipo per la gestione dell’emergenza prevede quindi il susseguirsi di tre fasi principali:

- conoscenza e comunicazione;
- operazioni di soccorso;
- operazioni post-soccorso.

Di fondamentale importanza per la tempestività e l’efficacia dei soccorsi è una precisa e ordinata trasmissione delle informazioni tra i vari attori delle operazioni. Ne consegue la necessità di prestare la massima attenzione alla fase di notifica degli Stati di allarme in atto ed al rispetto dei flussi di comunicazione.

Il piano d’emergenza è, inoltre, lo strumento con cui l’aeroporto “si apre all’esterno” in caso di grave incidente, in cui le necessità di personale e mezzi per il soccorso sovrastano le potenzialità disponibili. A tal fine è precisato l’ambito geografico in cui è da considerarsi utile e vantaggioso, ai fini del soccorso, l’intervento dei mezzi d’emergenza aeroportuali.

Infine, la reale efficacia della pianificazione, non può essere pienamente valutata senza una periodica verifica della stessa attraverso esercitazioni dirette a correggere eventuali difetti e a garantire la conoscenza da parte di tutto il personale e delle organizzazioni interessate dei ruoli e delle funzioni da svolgere.

Riferimenti normativi

- Codice della Navigazione, modificato dal D. Lgs. n. 96/2005 e dal D. Lgs. n. 151/2006
- D. Lgs. n. 139 del 08/03/2006 e s.m. e i. sul Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- L. n. 225 del 24/02/1992, così come modificata dal D.L. n. 343/2001 e dal D.L. n. 263/2006 rispettivamente convertiti, sull’Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- D.M. del 13/02/2001 sull’Adozione dei “Criteri di massima per l’Organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi”;



- RCEA: Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, *edizione n. 2, ultimo emendamento n. 8 del 21.12.2011*;
- Circolare ENAC del 30/01/2008, serie APT-18A sul Piano di emergenza aeroportuale. Incidente aereo;
- ICAO – Airport Service Manual (Doc 9137-P1-E) Part 1, Rescue and Fire fighting;
- ICAO – Airport Service Manual (Doc 9137-AN/898) Part 7, Airport Emergency Planning;
- Convenzione ENAC – SEA, rinnovata in data 04.09.2001;
- Regolamento di Scalo vigente sull'Aeroporto di Malpensa;
- AIP – Italia
- Reg. UE n. 996/2010 sulle inchieste e la prevenzione di incidenti e inconvenienti nel settore dell'aviazione civile, così come modificato dal Reg. UE n. 376/2014 concernente la segnalazione, l'analisi e il monitoraggio di eventi nel settore dell'aviazione civile.
- Circolare Enac GEN-05 08/10/2014 “Piano assistenza alle vittime di incidenti aerei e ai loro familiari”.

Scopo e ambito d'applicazione

Le presenti “**Norme e procedure per l'assistenza agli aeromobili in emergenza e per il soccorso ad aeromobili in caso di incidente**” stabiliscono le attività operative finalizzate a far fronte in modo organizzato alle possibili emergenze derivanti da incidente aereo che interessino il sedime dell'Aeroporto di Milano Malpensa o le sue immediate vicinanze purché raggiungibili dai mezzi di primo intervento a disposizione in maniera utile al soccorso.

Non sono oggetto di trattazione emergenze di tipo diverso dall'incidente aereo, derivanti da eventi naturali o connessi allo svolgimento dell'attività umana, fatta eccezione per l'emergenza medica dichiarata da un aeromobile in arrivo sullo scalo. Non sono invece oggetto di trattazione le emergenze che occorrono a seguito di atti terroristici o attentati alla sicurezza del trasporto aereo.

Nell'eventualità di un coinvolgimento di aree a rischio specifico all'interno del sedime aeroportuale, si attivano i relativi Piani di Emergenza.

Responsabilità, ruoli e funzioni

Agli Enti, ai soggetti e agli operatori di servizi aeroportuali di seguito indicati sono attribuiti specifici ruoli, funzioni e adempimenti:

- **ENAC (ENAC DA)**: adotta il piano di emergenza per eventi di natura aeronautica. In caso di necessità, ordina che aeromobili o altri mezzi di trasporto che si trovino in aeroporto siano messi a disposizione per il soccorso. A seguito d'incidente adotta i conseguenti provvedimenti di natura aeronautica.
- **Gestore aeroportuale (SEA Spa)**: la **Società SEA Spa**, titolare del Certificato di Aeroporto Nr. I-002APT del 27 novembre 2003, rinnovato fino al 26.11.2015, in forza della Convenzione stipulata con ENAC gestisce l'Aeroporto di Milano Malpensa; predispone, per le parti di propria competenza, il piano di emergenza e nell'ambito delle procedure di soccorso, mette a disposizione dei soccorsi le risorse organizzative, le infrastrutture ed i mezzi a tal fine individuati.
- **Servizio di Controllo del Traffico Aereo (Torre di Controllo)**: assicura il controllo del traffico aereo nello spazio aereo di competenza e la movimentazione degli aeromobili, dei veicoli



(compresi quelli di soccorso) nell'area di manovra. Nell'ambito delle operazioni d'emergenza e di soccorso esercita un preponderante compito di allertamento e comunicazione.

- **Servizio di Soccorso e lotta Antincendio (Vigili del Fuoco):** assicura con personale, mezzi e materiali propri, il servizio di soccorso pubblico e di contrasto agli incendi per il traffico aereo ed assume la direzione tecnica dei relativi interventi.
- **Servizio Sanitario Aeroportuale (Pronto Soccorso SEA):** assicura il primo intervento di soccorso sanitario fino all'eventuale arrivo dei soccorsi sanitari esterni (**118**) e la predisposizione della **scorta sanitaria minima**.
- **Servizio Sanitario Urgenza Emergenza 118:** assicura la gestione sanitaria dei soccorsi qualora le esigenze mediche richiedano risorse eccedenti quelle disponibili in aeroporto.
- **Compagnie aeree o loro rappresentanti:** mettono a disposizione le informazioni sul velivolo oggetto dell'emergenza ed il personale per le esigenze delle operazioni post-incidente.
- **Forze di Polizia (Polizia di Frontiera, Carabinieri e Guardia di Finanza):** assicurano il presidio, la vigilanza e l'ordine pubblico nelle aree interessate sotto il coordinamento del Dirigente della Polizia di Frontiera.
- **Dogana:** coadiuva le Forze di Polizia a facilitare e accelerare il flusso dei passeggeri al fine di sgomberare la Sala Arrivi e predisporre le aree ricovero e ricevimento.
- **Sanità aerea:** assicura gli adempimenti di legge in materia di profilassi internazionale e gli interventi di sanità pubblica.

Ciascun soggetto assume la piena responsabilità tecnica del proprio intervento ed è inoltre tenuto a mettere in atto ogni altra azione, anche se non espressamente indicata, diretta ad una buona riuscita delle operazioni.

A tal fine, ogni Ente o Servizio aeroportuale, adotterà idonee procedure d'intervento tenendo in considerazione le diverse condizioni operative, in particolare quelle più critiche, come la notte e le cattive condizioni meteorologiche.

Particolare cura dovrà essere rivolta alla formazione ed addestramento del personale e alla verifica dell'equipaggiamento, dei mezzi e delle attrezzature.



GESTIONE 2° STATO DI EMERGENZA AEROPORTUALE

La gestione di due stati di emergenza aeroportuale è possibile avendo disponibili entrambe le piste (pista 35L e pista 35R) ed idonee procedure di avvicinamento.

Al fine di una corretta gestione di due Stati di Emergenza si definisce “Area di gestione Emergenza 35R” un’area che si estende dal raccordo “C” alla perimetrale est del sedime aeroportuale includendo la pista **35R/17L, con l’esclusione del piazzale Terminal 2**. Tale area verrà da ora in poi chiamata area “**35R**”; la restante area di movimento verrà identificata con area “**35L**” (vedi cartina seguente).

La pista preferenziale per la gestione della primo Stato di emergenza è la 35R.

In caso di mancata comunicazione da parte del pilota o di avaria radio si considera in uso la 35R fino a diversa comunicazione del pilota. Durante la gestione degli stati di emergenza ed incidente le comunicazioni tra gli enti/operatori coinvolti nei soccorsi nell’area “35R” avverranno sulla frequenza **440.750 MHz**.

Si individua uno spazio aereo con raggio di 15 nm centrato sull’**A.R.P.** nel quale la dichiarazione di Stato di Emergenza da parte di un velivolo, qualunque sia la quota, sospende tutto il traffico.

Si possono presentare 2 tipologie di Stati di Emergenza: **VERDE** (traffico consentito su 35L) e **GIALLO** (traffico sospeso), vedi tabella seguente.

Le radio veicolari e portatili hanno due canali di emergenza:

- **EMER 35R (Freq 440.750 MHz)**
- **TWR (Freq 445.775 MHz)**

Le radio in tutte le sale operative coinvolte nella gestione dei soccorsi sono 2:

- la prima dedicata al canale **EMER 35R** per la gestione di una Emergenza 35R.
- la seconda per il canale **TWR** per la gestione dell’operatività normale e la gestione di uno stato di Emergenza 35L (compreso i piazzali di sosta aeromobili T1 e T2).

Le comunicazioni di passaggio da uno stato di attenzione al successivo saranno segnalate anche con l’utilizzo del sistema di teleallarme e via radio su entrambi i canali

Nello Stato di Incidente si sospende comunque tutto il traffico fino a comunicazione dei VV.F.

Nel caso lo stato l’incidente avvenga successivamente alla dichiarazione del 2° Stato di Emergenza Aeroportuale, la TWR comunicherà al pilota in avvicinamento lo stato di avvenuto Incidente sullo scalo di Malpensa con l’utilizzo della seguente fraseologia:

ACCIDENT ON(AREA INTERESSATA), ASSISTANCE MAY BE AFFECTED.

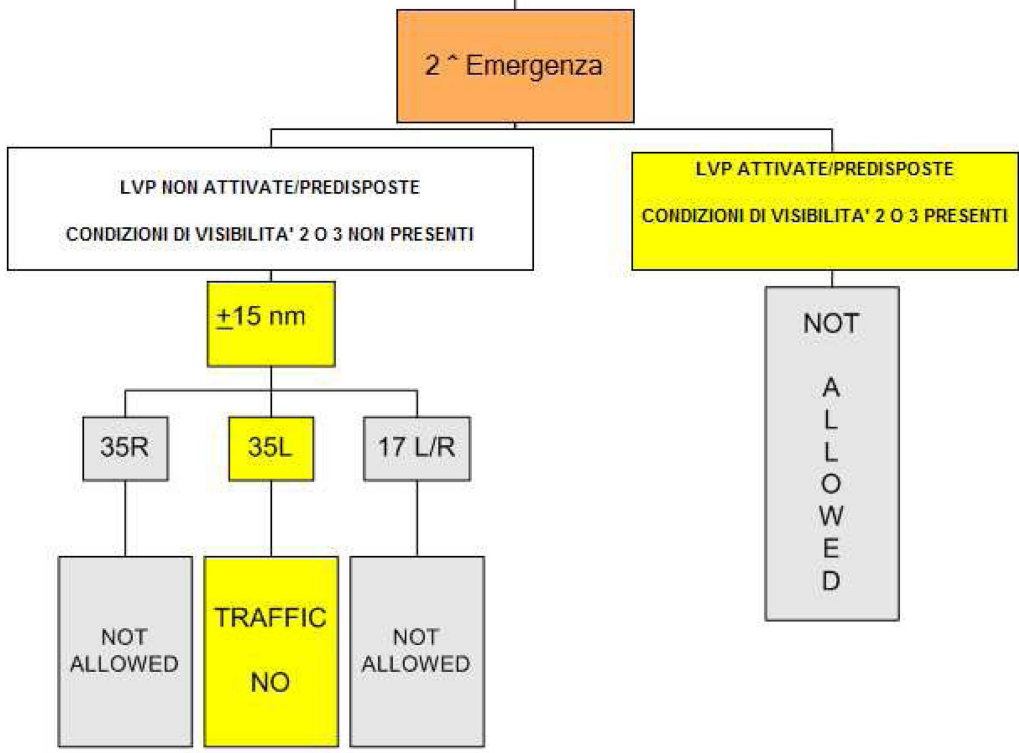
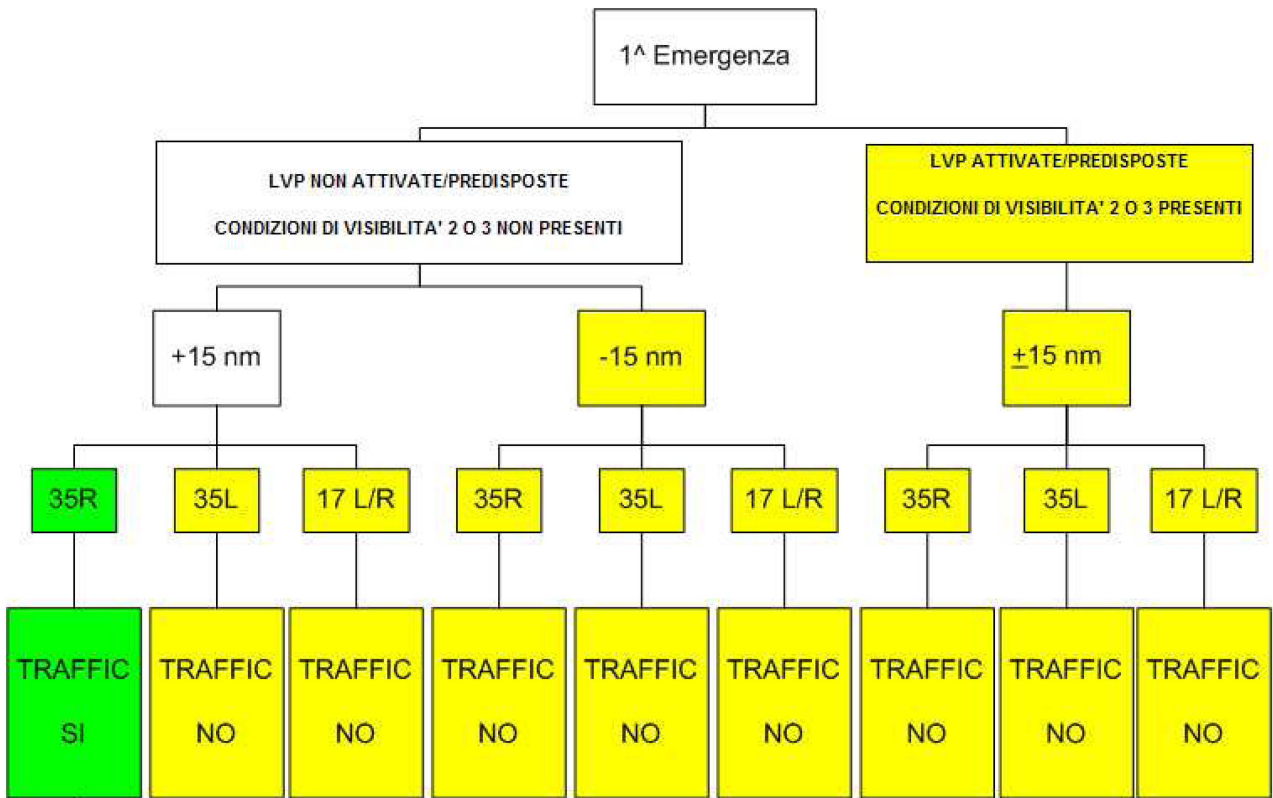
L’accadimento di 2 Stati di Incidente contemporanei è da considerarsi come un evento di “Contingency”.



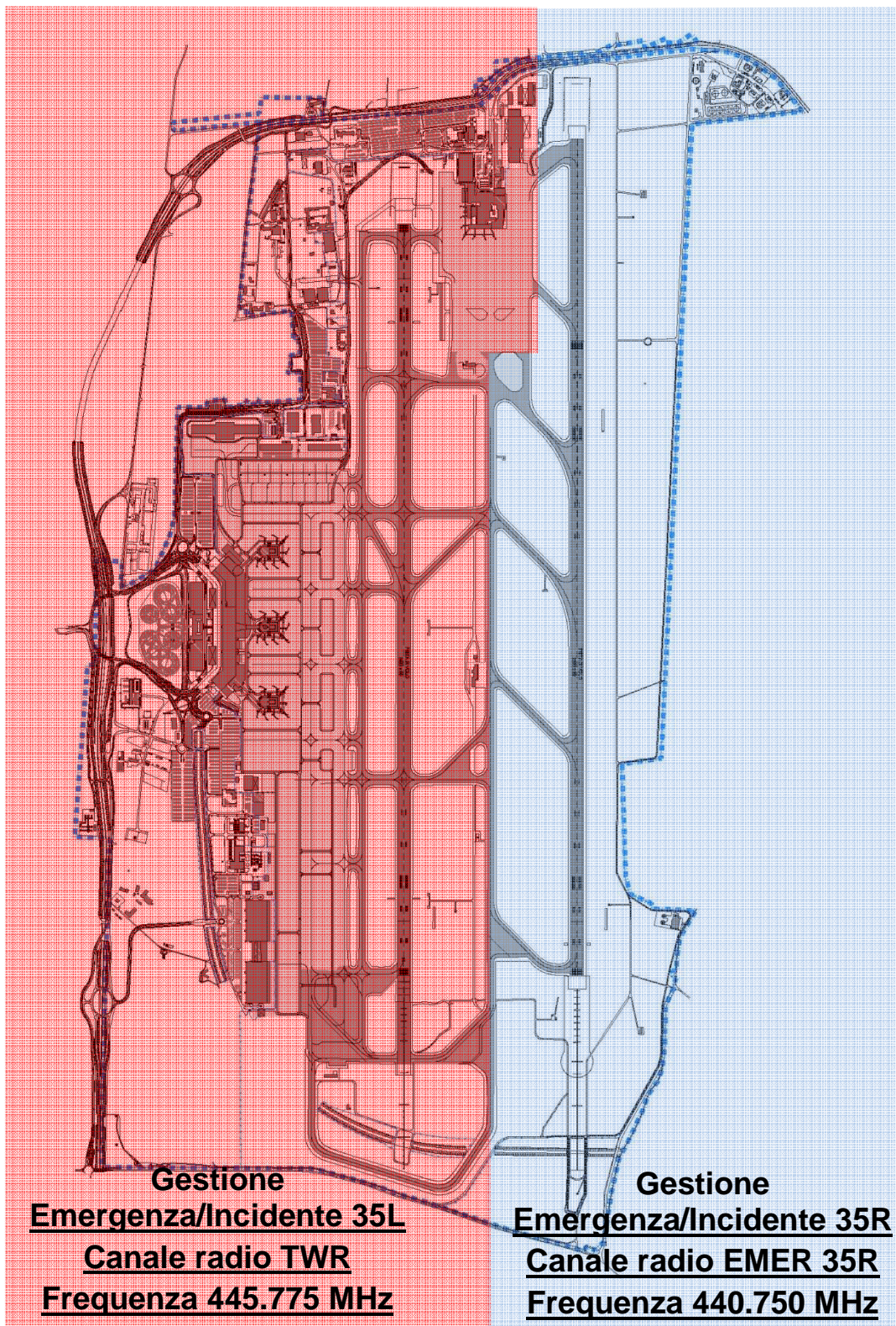
Di seguito si schematizzano le modalità di attuazione delle fasi di Emergenza e le aree di influenza.

	Operazioni in condizioni di visibilità 1e LVP NON attive/predisposte		
	Scelta pista 35R per la 1^ emergenza	Scelta 1^ emergenza pista 35L	Scelta 1^ emergenza pista 17L/R
Aeromobile dichiara emergenza oltre le 15 nm	<ul style="list-style-type: none"> • Pressione di TWR del pulsante Emergenza 35R Verde; • Spostamento del traffico su pista 35L; • Consentiti gli arrivi e predisposizione di una sequenza di partenze, con l'eventuale sospensione delle stesse; • Sospensione rifornimenti assistiti. 	Pressione di TWR del pulsante Emergenza 35L Giallo e conseguente sospensione di tutto il traffico in arrivo e partenza;	Pressione di TWR del pulsante Emergenza 35R Giallo e conseguente sospensione di tutto il traffico in arrivo e partenza;
Aeromobile dichiara emergenza entro le 15 nm	<ul style="list-style-type: none"> • Pressione di TWR del pulsante Emergenza 35R Giallo e conseguente sospensione di tutto il traffico in arrivo e partenza ad eccezione del volo con dichiarata Emergenza a bordo; 	Pressione di TWR del pulsante Emergenza 35L Giallo e conseguente sospensione di tutto il traffico in arrivo e partenza;	Pressione di TWR del pulsante Emergenza 35R Giallo e conseguente sospensione di tutto il traffico in arrivo e partenza;
Dichiarazione 2^ Emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Pressione di TWR del pulsante Emergenza 35L Giallo; • Tutto il traffico sospeso; • Dopo l'atterraggio su 35R il 1° aeromobile in emergenza si ferma al Terminal 2. 	Non applicabile	Non applicabile
Dichiarazione di Emergenza al suolo	<ul style="list-style-type: none"> • Se l'emergenza viene dichiarata da a/m in pista, pressione di TWR del pulsante Emergenza Gialla 35L o 35R a seconda della pista interessata. • Se l'emergenza viene dichiarata da a/m <u>non</u> in pista, pressione di TWR del pulsante Emergenza Gialla 35L indipendentemente dalla posizione dell'aeromobile. • Tutto il traffico sospeso. • Gli aeromobili in rullaggio vengono fermati e, se possibile, istruiti a liberare l'area per far ritorno ai piazzali di sosta. 		

In caso di altro intervento dei VV.F, (senza la possibilità di richiedere supporti dall'esterno), i VV.F comunicano al Duty Manager SEA ed alla TWR la possibilità di gestire un solo Stato di Emergenza.



1^ emergenza +15 nm 35R
 1^ emergenza +15 nm 35L o 17
 1^ emergenza Bad Weather
 1^ emergenza -15 nm
 2^ emergenza



In caso di Condizioni di Visibilità 2 o 3 o di LVP attivate o predisposte ovvero di singola pista in uso per motivi procedurali o infrastrutturali, la TWR attuerà direttamente una procedura di “Emergenza Gialla” con la conseguente sospensione di tutto il rimanente traffico in arrivo e partenza.



Modalità di utilizzo delle frequenze radio

Alla dichiarazione di stato di Emergenza, i mezzi designati alla gestione della stessa si pongono in ascolto radio sul canale:

- **EMER 35R (Freq 440.750 MHz)**
se è stata dichiarata **Emergenza 35R**
- **TWR (Freq 445.775 MHz)**
se è stata dichiarata **Emergenza 35L**

Come da planimetria nella pagina precedente fermo restando che il passaggio, in fase di gestione, da un'area all'altra (es. a/m atterrato RWY 35R che viene scortato sino al parcheggio) non comporta né il cambio di frequenza né la tipologia dell'emergenza dichiarata”.

In caso di dichiarazione di un secondo Stato di Emergenza, la TWR ne darà comunicazione anche sul canale EMER 35R (Freq. 440.750 MHz).

Permane, in ogni caso, la responsabilità di ciascun Ente interessato di coordinare, per le proprie competenze, la gestione della stessa.

Frequenze radio da utilizzare nei diversi stati:

STATI	PISTA 35 RIGHT	PISTA 35 LEFT
ALLARME	FREQ. 445.775 *	
EMERGENZA	FREQ.440.750	FREQ.445.775 *
INCIDENTE	FREQ.440.750	FREQ.445.775 *
* compresi piazzali di sosta aeromobili T1 e T2		



GESTIONE ASSISTENZA/EMERGENZA MEDICA

Quanto di seguito descritto ha l'obiettivo di proceduralizzare la risposta dell'aeroporto allorché un aeromobile in volo o al suolo (in rullaggio ovvero al parcheggio) notifichi una necessità di assistenza medica che non infici l'efficienza operativa dell'aeromobile; esulano dalla trattazione situazioni di "Notifica di sospetti casi di malattie infettive a bordo o altri rischi per la salute pubblica" o situazioni in cui l'equipaggio richieda l'assistenza del CIRM (Centro Internazionale Radio Medico).

Ad un aeromobile che notifichi uno stato di urgente assistenza medica ovvero di emergenza medica è garantita la massima priorità in volo ed al suolo per il raggiungimento dello stand e la conseguente assistenza sanitaria; l'avvicinamento e l'atterraggio vedrà, di norma, l'utilizzo della pista 35L con l'attivazione, sul sistema di Tele Allertamento Aeroportuale (TAM TAM), della dedicata funzione di Emergenza/Assistenza Medica.

L'attivazione dello stato di Emergenza/Assistenza Medica non prevede l'allertamento/acquisizione del locale presidio dei Vigili del Fuoco. La disattivazione dello stato di Emergenza/Assistenza Medica sarà a cura del Duty Manager SEA una volta esperiti gli opportuni coordinamenti con il Servizio Sanitario Aeroportuale.

ASSISTENZA MEDICA

All'aeromobile è garantita la massima priorità in volo ed al suolo per il raggiungimento dello stand e la conseguente assistenza sanitaria.

L'attivazione di questa fase avviene, di norma, da parte della Torre di Controllo tramite sistema TAM TAM e prevede l'acquisizione da parte dei seguenti soggetti:

- Gestore aeroportuale/ Coordinamento Scali;
- Servizio Sanitario Aeroportuale;
- Polizia di Stato.

In caso di avaria del sistema di Tele Allertamento ovvero allorché si riceva una seconda e concomitante richiesta di assistenza medica, l'attivazione avviene con linee telefoniche registrate. Nello specifico, una volta attivato il sistema TAM TAM, il CSO della Torre di Controllo fornisce al Duty Manager SEA le seguenti informazioni:

- natura dell'assistenza richiesta, se disponibile;
- tipo di aeromobile e numero di volo;
- orario stimato di atterraggio;
- posizione al suolo (se l'aeromobile è in rullaggio ovvero al parcheggio);
- pista di atterraggio assegnata, se diversa dalla 35L;
- eventuali penalizzazioni al traffico in arrivo e partenza ;
- ogni altra informazione disponibile utile.

Il Duty Manager SEA, acquisito lo stato di Assistenza/Emergenza Medica ;



- fornisce le informazioni ricevute ai Servizi Sanitari Aeroportuali;
- contatta l'handler di riferimento della CNA coinvolta;
- mette a disposizione il personale e gli automezzi ritenuti necessari per la gestione dell'assistenza richiesta;
- assegna la piazzola di parcheggio ritenuta più consona alla tipologia d'intervento.

EMERGENZA MEDICA

Viene considerata "EMERGENZA MEDICA" una fase in cui un aeromobile, pur connettendola ad una necessità di assistenza medica che non infici l'efficienza operativa dell'aeromobile, dichiara uno stato di emergenza.

La valutazione del tipo di Emergenza dichiarata è di esclusiva pertinenza del Comandante in virtù della sua autonomia decisionale; non saranno pertanto effettuate richieste esplicite da parte del Controllore di Torre in frequenza che possano influenzarne la scelta.

In caso di Emergenza Medica, la risposta del sistema aeroportuale, in aggiunta a quanto descritto nel paragrafo di "ASSISTENZA MEDICA", fino e non oltre l'avvenuto atterraggio dell'aeromobile, prevede:

- inibizione all'utilizzo della pista 35L per altri aeromobili in partenza e in arrivo;
- a meno di un concomitante STATO DI EMERGENZA VERDE 35R, utilizzo da parte degli altri aeromobili in partenza e /o arrivo della pista 35R;
- inibizione degli attraversamenti della pista 35L allorché l'aeromobile in emergenza si trovi all'interno di uno spazio aereo con raggio di 15 nm centrato sull'**A.R.P.**; in questa circostanza la Torre di Controllo adotta dei criteri di gestione che privilegiano gli a/m in atterraggio e diretti presso l'Apron Ovest rispetto agli a/m in partenza che dall'Apron Ovest devono raggiungere la pista 35R.

In caso di LVP attivate o di singola pista in uso l'attivazione dello stato di "EMERGENZA MEDICA" comporta la conseguente sospensione di tutto il traffico in arrivo sino all'avvenuto atterraggio dell'aeromobile.



Nominativo radio: TORRE

PARTE PRIMA

1 PROCEDURE PER STATO DI ALLARME

STATO DI ALLARME

Situazione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti.

In tale fase è necessario e sufficiente che vengano verificati gli equipaggiamenti e attivati i collegamenti radio per ridurre i tempi di intervento nel caso in cui l'evento si trasformi in stato di EMERGENZA.

I Vigili del Fuoco potrebbero inviare, su richiesta del Pilota, un veicolo per il controllo visivo.

ACQUISITO LO STATO DI ALLARME, CI SI PONE IN ASCOLTO RADIO SULLA FREQUENZA 445.775 MHz.

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI DI CONTROLLO
DELLA CIRCOLAZIONE AEREA:**

1.1 TORRE DI CONTROLLO

- 1.1.1 Ricevuta notizia di uno stato nel quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti attiva il sistema di teleallarme selettivo collegato con i seguenti Enti:
- VV.F
 - Gestore aeroportuale/ Coordinamento Scali
 - Il Servizio Sanitario Aeroportuale
 - Polizia di Stato.
- 1.1.2 Contatta il Gestore ed i VV.F. comunicando l'eventuale richiesta di assistenza da parte del pilota di un veicolo dei Vigili del Fuoco, con esplicita conferma di non dichiarare "Emergenza" e fornendo comunque ogni informazione disponibile circa:
- natura dell'allarme in corso
 - tipo di aeromobile e numero di volo
 - orario stimato di atterraggio
 - pista in uso
 - e ogni altra informazione utile.
- 1.1.3 Provvede al controllo del traffico aereo in atto.
- 1.1.4 Se dallo stato di allarme non è scaturita alcuna conseguenza, dichiara il cessato allarme e riattiva le normali procedure.
- 1.1.5 Qualora lo stato dall'ALLARME degradi in stato di emergenza o stato di Incidente applicherà le norme contenute nei successivi capitoli "Stati di Emergenza o Incidente".



ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO ANTINCENDIO:

**1.2 DISTACCAMENTO AEROPORTUALE VIGILI DEL
FUOCO**

- 1.2.1 Acquisito lo STATO di ALLARME e ricevute le comunicazioni relative alla situazione in atto, provvede a portarsi a bordo dei mezzi antincendio attivando il collegamento radio in attesa di ulteriori comunicazioni.
- 1.2.2 Nel caso di richiesta da parte del pilota di assistenza visiva, con esplicita conferma di non dichiarare "Emergenza", invia un veicolo idoneo per seguire le fasi di rullaggio dell'aeromobile.
- 1.2.3 Se dallo STATO DI ALLARME non è scaturita alcuna conseguenza, provvede a ricondurre il personale e gli automezzi ai propri posti.
- 1.2.4 Qualora lo STATO DI ALLARME degradi in Stato di Emergenza o Stato di incidente applicherà le disposizioni contenute nei successivi capitoli "Stati di Emergenza o Incidente".



Nominativi radio: DELTA

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ENAC- DIREZIONE AEROPORTUALE

1.3 **ENAC**

- 1.3.1 Riceve dal Duty Manager SEA le comunicazioni relative alla situazione in atto tramite i canali di reperibilità prestabiliti.
- 1.3.2 Dà notizia dell'ALLARME fornendo gli elementi in suo possesso al Direttore e tiene annotazione dei fatti.
- 1.3.3 Qualora lo STATO di ALLARME degradi in Stato di emergenza o Stato di incidente applicherà le disposizioni contenute nei successivi capitoli "Stati di Emergenza o Incidente".



Nominativo radio: MEDICO

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI SANITARI:

1.4 **MEDICO IN SERVIZIO AL PRONTO SOCCORSO
AEROPORTUALE**

- 1.4.1 Acquisito lo STATO di ALLARME e ricevute le comunicazioni relative alla situazione in atto si rende pronto a salire a bordo dell'automedica di soccorso attivando il collegamento radio in attesa di ulteriori comunicazioni.
- 1.4.2 Se dall'ALLARME non è scaturita alcuna conseguenza, ripristina la normale operatività.
- 1.4.3 Qualora lo stato d'ALLARME degradi in stato di emergenza o stato di incidente applicherà le disposizioni contenute nei successivi capitoli "Stati di Emergenza o Incidente."



Nominativi radio: MIKE
ECHO
SICUREZZA
SIERRA

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL GESTORE SEA SpA:

1.5 DUTY MANAGER- COORDINAMENTO SCALI

- 1.5.1 Acquisita la notizia di ALLARME si attiva per porre a disposizione il personale e gli automezzi, previsti dalle procedure interne, dotati di apparati radio sulla frequenza 445.775 MHz.
- 1.5.2 Informa l'ENAC tramite i canali di reperibilità prestabiliti.
- 1.5.3 Informa la Compagnia se rappresentata.
- 1.5.4 Acquisisce dal Vettore e/o dall'handler le seguenti informazioni, se disponibili:
- numero dei passeggeri trasportati;
 - numero dei componenti l'equipaggio;
 - combustibile presunto a bordo;
 - carichi pericolosi eventualmente a bordo;
 - ogni altra notizia ritenuta utile
- e le fornisce alla Torre di Controllo, al ROS dei VV.F. e al S.S.A.
- 1.5.5 Se dallo STATO di ALLARME non è scaturita alcuna conseguenza ripristina la normale operatività.
- 1.5.6 Qualora lo stato d'ALLARME degradi in stato di emergenza o stato di incidente applica le disposizioni contenute nei successivi capitoli "Stati di Emergenza o Incidente."

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ESERCENTE E
DELLE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE AEREA**

1.6 COMPAGNIA AEREA

- 1.6.1 Qualora venga rilevato un evento che può portare a situazioni di pericolo ne informa la TWR che deciderà secondo il tipo di situazione se attivare o meno lo stato di ALLARME.
- 1.6.2 Il rappresentante della Compagnia aerea o, se non presente, il responsabile dell'Handler accreditato, si mette a disposizione per tutte le esigenze connesse con la procedura in atto. In particolare comunica senza indugio al Duty Manager SEA-Coordinamento Scali le seguenti notizie:
- numero passeggeri trasportati
 - numero dei componenti l'equipaggio
 - combustibile presunto a bordo
 - carichi pericolosi eventualmente a bordo
 - ogni altra notizia ritenuta utile.
- 1.6.3 Se dallo stato di ALLARME non è scaturita alcuna conseguenza ripristina la normale operatività. Cessato lo stato di ALLARME collabora con il Comandante dell'aeromobile interessato affinché venga redatta una dettagliata relazione sull'accaduto da far pervenire all'ENAC.
- 1.6.4 Qualora lo stato di ALLARME degradi in stato di emergenza o stato di incidente attua le disposizioni contenute nei successivi capitoli "Stati di Emergenza o Incidente."



ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELLA POLIZIA DI STATO

1.7 **POLIZIA DI STATO**

- 1.7.1 Acquisito lo STATO di ALLARME si pone in ascolto radio in attesa di ulteriori informazioni.
- 1.7.2 Qualora lo STATO di ALLARME degradi in stato di emergenza o stato di incidente applicherà le disposizioni contenute nei successivi capitoli “Stati di Emergenza o Incidente”.



PARTE SECONDA

2 PROCEDURE PER STATO DI EMERGENZA

STATO DI EMERGENZA

Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile ed i suoi occupanti.

In tale stato debbono essere attuati tutti quei provvedimenti necessari per ridurre i tempi di intervento nel caso in cui l'evento si trasformi in stato di INCIDENTE.

ACQUISITO LO STATO DI EMERGENZA VERDE O GIALLO 35R CI SI PONE IN ASCOLTO RADIO SULLA FREQUENZA **440.750**.

ACQUISITO LO STATO DI EMERGENZA GIALLO 35L (compreso i piazzali di sosta aeromobili T1 e T2) CI SI PONE IN ASCOLTO RADIO SULLA FREQUENZA **445.775**.



Nominativo radio :TORRE

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI DI CONTROLLO
DELLA CIRCOLAZIONE AEREA**

2.1 LA TORRE DI CONTROLLO

2.1.1 Dà inizio alla procedura di EMERGENZA azionando il sistema di teleallarme collegato con i seguenti Enti:

- VVF
- Gestore aeroportuale/ Coordinamento Scali
- Servizio Sanitario Aeroportuale
- Polizia di frontiera Aerea
- Carabinieri

2.1.2 Fornisce via radio al ROS dei VVF, al Duty Manager-Coordinamento Scali SEA e S.S.A. ogni informazione disponibile circa:

- il tipo di EMERGENZA in corso
- il numero di volo e il tipo di aeromobile oggetto dell'EMERGENZA
- l'orario stimato di atterraggio o la posizione al suolo
- la pista in uso
- ogni altra informazione utile relativa al volo.

2.1.3 Tipologie di emergenze

2.1.3.1 In caso di Emergenza al suolo

- *Impone il silenzio radio*
- *Istruisce eventuali aeromobili in rullaggio a fermarsi o, se possibile, a liberare le aree impegnate per far ritorno ai piazzali di sosta. Agli aeromobili già autorizzati può essere revocata la clearance.*
- *Sospende le operazioni di arrivo e partenza di tutto l'altro traffico.*

2.1.3.2 In caso di Emergenza oltre le 15 Nm

- *Gestisce il traffico in arrivo e partenza in accordo con quanto riportato nel capitolo "Gestione 2^a Emergenza Aeroportuale".*
- *Se l'aeromobile in emergenza ha confermato l'atterraggio sulla RWY35R, utilizza la sola RWY 35L per tutto il traffico in arrivo e in partenza.*
- *Gestisce il movimento al suolo di tutto l'altro traffico in modo che l'area 35R rimanga riservata alle operazioni di assistenza all'emergenza.*



2.1.3.3 In caso di Emergenza entro le 15 N

- *Impone il silenzio radio.*
- *Istruisce eventuali aeromobili in rullaggio a fermarsi o, se possibile, a liberare le aree impegnate per far ritorno ai piazzali di sosta. Agli aeromobili già autorizzati può essere revocata la clearance.*
- *Sospende le operazioni di arrivo e partenza di tutto l'altro traffico.*

2.1.3.4 In caso di Seconda emergenza

- *Impone il silenzio radio.*
- *Qualora l'area 35R sia stata riservata alla prima emergenza, riserva l'area 35L alla seconda emergenza.*
- *Istruisce eventuali aeromobili in rullaggio a fermarsi o, se possibile, a liberare le aree impegnate per far ritorno ai piazzali di sosta. Agli aeromobili già autorizzati può essere revocata la clearance.*
- *Sospende le operazioni di arrivo e partenza di tutto l'altro traffico.*

2.1.4 In ogni caso provvede al controllo del traffico aereo in atto secondo le norme stabilite per gli stati di EMERGENZA dall'Ente di propria appartenenza.
Se dall'emergenza non scaturisce nessuna conseguenza, **ricevuta conferma della ripristinata operatività da VIGILI 0 e MIKE 1**, dichiara con sistema di teleallarme la fine dello Stato di Emergenza e riattiva la normale operatività aeroportuale.

2.1.5 Qualora lo STATO DI EMERGENZA degradi in Stato di incidente, si darà luogo all'applicazione delle norme contenute nel successivo capitolo "Stato di Incidente".



ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO ANTINCENDIO

2.2 IL DISTACCAMENTO AEROPORTUALE VIGILI DEL FUOCO

- 2.2.1 Riceve ed acquisisce il segnale di EMERGENZA tramite il sistema di teleallarme.
- 2.2.2 Attiva le procedure interne per lo stato di emergenza.
- 2.2.3 Riceve dalla TWR l'autorizzazione ad impegnare le aree di manovra e le comunicazioni relative al tipo di EMERGENZA in corso quali:
- il numero di volo e il tipo di aeromobile oggetto dell'EMERGENZA
 - l'orario stimato di atterraggio
 - la pista in uso
 - ed ogni altra utile informazione relativa al volo.
- 2.2.4 Provvede a schierare gli automezzi ed il personale AD INSINDACABILE GIUDIZIO DEL R.O.S. PRONTI AD INTERVENIRE IN ACCORDO CON LA TWR.

Riceve via frequenza da Duty Manager Coordinamento Scali SEA, se a Lui note, le altre notizie necessarie:

- numero dei passeggeri trasportati
- numero dei componenti l'equipaggio
- combustibile presunto a bordo
- carichi pericolosi eventualmente a bordo
- ogni altra notizia ritenuta utile.

Dà notizia del fatto alla sede centrale del Comando Provinciale VV.F. di Varese ed al Nucleo Elicotteri VV.F. di Malpensa.

- 2.2.5 Durante le eventuali operazioni di controllo connesse allo stato di emergenza verrà dichiarato, nel più breve tempo possibile, uno dei seguenti stati:
- Stato di INCIDENTE;
 - Ripristino del servizio anti-incendio a TWR, da parte di VIGILI 0, utilizzando la seguente comunicazione "CONTROLLO ULTIMATO - OPERATIVI PER RIAPERTURA" (al termine di dette operazioni di controllo).
- 2.2.6 Nel corso delle operazioni di controllo e della messa in sicurezza dell'aeromobile i V.V.F. potranno richiedere l'intervento del personale e delle attrezzature necessarie per le operazioni di handling del velivolo.
- 2.2.7 Qualora lo STATO DI EMERGENZA degradi in STATO DI INCIDENTE applica le disposizioni contenute nel successivo capitolo "Stato di Incidente".



ADEMPIMENTI DELL'ENAC- DIREZIONE AEROPORTUALE

2.3 ENAC

- 2.3.1 Riceve dal Duty Manager SEA le comunicazioni relative alla situazione in atto tramite i canali di reperibilità prestabiliti.
- 2.3.2 Partecipa al CRC unitamente agli altri operatori coinvolti nella gestione dell'emergenza fino alla risoluzione della stessa.
- 2.3.3 Annota, per quanto possibile, gli eventi salienti ed i provvedimenti adottati con i relativi orari.
- 2.3.4 Dà notizia dell'EMERGENZA fornendo gli elementi in suo possesso al Direttore.
- 2.3.5 Se dall'EMERGENZA non è scaturita alcuna conseguenza, provvede come segue:
- richiede al Pilota Comandante dell'aeromobile interessato una dettagliata relazione sull'accaduto. Tale richiesta può essere rivolta al Caposcalo se l'aeromobile appartiene ad una Compagnia rappresentata in Aeroporto. Su richiesta di Enac tale attività potrà essere svolta dal Duty Manager SEA.
 - convoca il de-briefing fornendo una relazione al Direttore.
- 2.3.6 Qualora lo STATO DI EMERGENZA degradi in STATO DI INCIDENTE applica le disposizioni contenute nel successivo capitolo "Stato di Incidente".



Nominativo radio: MEDICO

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI SANITARI

2.4 IL MEDICO IN SERVIZIO AL PRONTO SOCCORSO AEROPORTUALE

- 2.4.1 Acquisito lo stato di EMERGENZA tramite il sistema di teleallarme, dà avvio al piano interno di EMERGENZA sanitaria.
- 2.4.2 Si assicura che le ambulanze ed i mezzi sanitari necessari al tipo di EMERGENZA siano pronti al soccorso, stazionando nel punto di raduno dei mezzi prospiciente al Pronto Soccorso del Terminal 2 di fronte ai parcheggi aeromobili 116-117.
- 2.4.3 Allerta la C.O.E.U. 118 di Varese comunicando lo stato di emergenza.
- 2.4.4 Se dall'EMERGENZA non è scaturita alcuna conseguenza, si riporta al proprio posto dandone conferma al CRC.
- 2.4.5 Un rappresentante si renderà disponibile per partecipare al de-briefing presso il CRC.
- 2.4.6 Qualora lo stato di emergenza degradi in stato di incidente applicherà le disposizioni contenute nel paragrafo "Stato di Incidente".



Nominativi radio: Polizia-POLIZIA
Carabinieri - CARABINIERI
Guardia Finanza - FINANZA

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO:

2.5 **POLIZIA DI FRONTIERA AEREA**
POLIZIA 2°REPARTO VOLO
CARABINIERI
GUARDIA DI FINANZA
DOGANA

- 2.5.1 La sala operativa della P.S., acquisito lo Stato di Emergenza, pone in allarme i propri uomini e mezzi e quelli del 2° reparto volo della P.S., i Carabinieri, la Guardia di Finanza ed attende comunicazioni dal Duty Manager SEA circa il tipo di emergenza.
- 2.5.2 Invia un mezzo munito di radio con autista nel Punto di Raduno dei mezzi prospiciente al Pronto Soccorso del Terminal 2 di fronte ai parcheggi aeromobili 116-117, pronto per supervisionare al posizionamento, da parte del personale SEA, dei segnalatori di percorso interno dei mezzi di soccorso.
Comunica la notizia agli organi di Polizia Superiori alla Prefettura (Protezione Civile).
- 2.5.3 La Guardia di Finanza avvisa la Dogana e rinforza il varco n°2.
- 2.5.4 La Guardia di Finanza, congiuntamente con la Polizia e SEA Sicurezza, si prepara per l'eventuale sgombero della sala partenze del Terminal 2 (gate da D19 a E24). I Carabinieri inviano un gruppo mobile fornito di radio in contatto con la frequenza di emergenza presso il Punto di Raduno dei mezzi.
- 2.5.5 La sala operativa della P.S. dà notizia dell'emergenza al gruppo Volo P.S. di Malpensa che invierà un rappresentante presso la sala crisi.
- 2.5.6 Se dall'emergenza non è scaturita alcuna conseguenza, la sala operativa P.S., i Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Dogana, dopo aver ripristinato la normale operatività ne informano il CRC. Invieranno un rappresentante presso la sala CRC per partecipare al de-briefing.
- 2.5.7 La sala operativa della P.S. provvederà, ove i tempi lo consentano, ad inviare proprio personale presso l'area di parcheggio dell'aeromobile al fine di allontanare uomini e mezzi non direttamente interessati alle procedure operative.
- 2.5.8 Qualora lo stato di emergenza degradi in stato di incidente verranno applicate le disposizioni contenute nel successivo capitolo "Stato di Incidente".



Nominativi radio: MIKE
ECHO
SICUREZZA
SIERRA

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL GESTORE SEA S.p.A.:

2.6 DUTY MANAGER – COORDINAMENTO SCALI SEA

- 2.6.1 Acquisisce la notizia di STATO DI EMERGENZA tramite il sistema di teleallarme. Informa l'ENAC dell'attivazione dell'emergenza tramite i consueti canali della reperibilità.
- 2.6.2 Si reca, unitamente agli altri componenti del CRC, presso la sala crisi e mette a disposizione il personale e gli automezzi, previsti dalle procedure interne, dotati di apparati radio sulla freq. 440.750 MHz o 445.775 MHz.
- 2.6.3 Informa la Compagnia aerea se rappresentata e/o il relativo Handler di riferimento.
- 2.6.4 Comunica al ROS dei VV.F le seguenti notizie nel contempo pervenute dal vettore e/o dall'Handler, quali:
- numero dei passeggeri trasportati;
 - numero dei componenti l'equipaggio;
 - combustibile presunto a bordo;
 - carichi pericolosi eventualmente a bordo;
 - ogni altra notizia utile.
- 2.6.5 Fornisce gli elementi di cui dispone all'ENAC eventualmente acquisendoli dall'esercente dell'aeromobile.
- 2.6.6 Sospende le operazioni di rifornimento con passeggeri a bordo e valuta l'eventuale sospensione di quelle di imbarco nella sala partenze del Terminal 2 (gate da D19 a E24) per la durata dell'emergenza.
- 2.6.7 Dispone che SEA Sicurezza invii un responsabile presso la sala partenze del Terminal 2 (gate da D19 a E24).
- 2.6.8 Invia un mezzo con autista presso il punto di raduno dei mezzi prospiciente al Pronto Soccorso del Terminal 2 di fronte ai parcheggi aeromobili 116-117 pronto per posizionare gli indicatori di percorso sotto la supervisione della P.S.
- 2.6.9 Informa le strutture SEA competenti per le relazioni esterne.
- 2.6.10 Se dall'emergenza non scaturisce nessuna conseguenza:
- dispone l'ispezione dell'area interessata e ne dà l'agibilità alla TWR attraverso MIKE1;
 - provvede ad attivare le operazioni di handling;
 - riceve dagli enti coinvolti la conferma della fine delle attività connesse allo Stato di Emergenza ripristina le attività aeroportuali e informa l'ENAC;
- 2.6.11 Partecipa al de-briefing.
- 2.6.12 Qualora lo stato di emergenza degradi in stato di incidente verranno applicate le disposizioni contenute nel seguente capitolo "Stato di Incidente."

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ESERCENTE E DELLE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE

2.7 COMPAGNIA AEREA

- 2.7.1 Il Rappresentante della Compagnia Aerea e/o il suo Handler se delegato, ricevuta la notifica dello stato di emergenza, fornisce senza indugio a Duty Manager-Coordinamento Scali SEA le seguenti notizie:
- numero passeggeri trasportati
 - numero dei componenti l'equipaggio
 - combustibile presunto a bordo
 - carichi pericolosi eventualmente a bordo
 - ogni altra notizia ritenuta utile.
- 2.7.2 Si reca presso la Sala Crisi ponendosi a disposizione per tutte le esigenze connesse con le procedure in atto.
- 2.7.3 Cessato lo stato di emergenza collabora con il comandante dell'aeromobile interessato affinché venga redatta una dettagliata relazione sull'accaduto da far pervenire all'ENAC. Se dall'emergenza non scaturisce nessuna conseguenza ripristina la normale operatività e ne informa il CRC.
- 2.7.4 Qualora lo stato di emergenza degradi in stato di incidente verranno applicate le disposizioni contenute nel seguente capitolo "Stato di Incidente."

PARTE TERZA**3 PROCEDURE PER STATO DI INCIDENTE****STATO DI INCIDENTE**

Situazione nella quale si è verificato un evento dannoso per l'aeromobile e/o per i suoi occupanti

Tale stato viene dichiarato dalla Torre di Controllo o dal Duty Manager quando sia accaduto un incidente aeronautico all'interno del sedime aeroportuale o nelle immediate vicinanze dello stesso. PER IMMEDIATE VICINANZE SI INTENDONO TUTTE QUELLE ZONE RAGGIUNGIBILI DAI MEZZI DI INTERVENTO AEROPORTUALI IN MANIERA UTILE AL SOCCORSO.

In tale stato gli Enti aeroportuali applicano direttamente le rispettive procedure di cui alla presente parte del piano per l'intervento di soccorso e salvataggio.

Frequenze radio da utilizzare	
INCIDENTE PISTA 35 RIGHT	INCIDENTE PISTA 35 LEFT
FREQ.440.750	FREQ.445.775 *

AVVERTENZA

La Prefettura di Varese allertata dalla sala operativa P.S. farà scattare il proprio piano di emergenza esterna secondo le modalità in esso contenute.



Nominativo radio: TORRE

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI DI CONTROLLO
DELLA CIRCOLAZIONE AEREA:**

3.1 LA TORRE DI CONTROLLO

3.1.1 Notifica lo stato di incidente per mezzo del sistema di teleallarme o mediante mezzi sussidiari, qualora questo non funzionasse.

3.1.2 Autorizza nel minor tempo possibile l'accesso dei mezzi di soccorso all'area dell'incidente.

Impone il silenzio radio

3.1.3 Fornisce al servizio antincendio, al Duty Manager-Coordinamento Scali SEA ed al S.S.A. via radio, le seguenti notizie:

- l'ora in cui l'incidente è avvenuto
- l'ubicazione dell'incidente stesso individuando il luogo sulla griglia allegata dandone le relative coordinate e fornendo anche punti cospicui se ritenuti necessari
- il tipo di aeromobile incidentato.

Individua con il Duty Manager SEA il percorso dei mezzi di soccorso tra il Varco "2" e l'area di Noria individuata dal medico in servizio al Pronto Soccorso. Tale percorso sarà segnalato da appositi indicatori posizionati a cura di SEA con la supervisione della P.S.
All'interno di detto percorso nessuna autorizzazione sarà più richiesta.

3.1.4 Sospende il traffico aereo fino a nuovo avviso dandone comunicazione ad ACC/FIC Milano ad esclusione degli elicotteri adibiti al soccorso. Se l'incidente è avvenuto in area di manovra sospende il traffico veicolare in tale area, autorizzando ad accedervi esclusivamente gli automezzi interessati dalle presenti norme e procedure o comunque al momento ritenuti utili alle operazioni in corso.

3.1.5 Riceve dal CRC uno stimato per la riapertura.

3.1.6 Se l'incidente è avvenuto fuori dall'area di manovra e venga ritenuta dal CRC possibile la prosecuzione del traffico aereo sull'aeroporto, verrà informata da quest'ultimo del declassamento del servizio antincendio in relazione agli automezzi e al quantitativo degli agenti estinguenti ancora disponibili.

3.1.7 Se l'incidente è accaduto fuori dal sedime aeroportuale, nelle zone indicate nella planimetria allegata, attende comunicazioni dal CRC circa l'impiego nelle operazioni di soccorso dei mezzi aeroportuali e limita o sospende il traffico aereo sull'aeroporto.

3.1.8 Ricevuta comunicazione del completamento delle operazioni di soccorso, su disposizione del CRC, dichiara la fine dello Stato di Incidente e ripristina il traffico aereo sull'aeroporto dandone comunicazione agli Enti di propria competenza.

3.1.9 Partecipa al de-briefing.

Nominativo radio: VIGILI

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO ANTINCENDIO:**3.2 DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO**

- 3.2.1 Acquisito lo stato d'incidente il ROS pone i propri uomini e mezzi pronti all'impiego e li dirige sul luogo dell'incidente su indicazioni della TWR. Dà notizia dell'incidente alla Sede Centrale del Comando Provinciale VV.F. di Varese ed al Nucleo Elicotteri VV.F. di Malpensa.
L'impiego dell'elicottero avverrà secondo le modalità operative concordate con gli enti ATS.
- 3.2.2 Valuta il tipo ed il modo d'intervento in relazione all'entità dell'incidente e notifica al Duty Manager SEA ed al CRC la gravità dell'incidente e richiesta di eventuali altri mezzi di soccorso.
- 3.2.3 Dall'inizio delle operazioni di soccorso e fino alla messa in sicurezza dell'area il ROS sarà il coordinatore delle operazioni sul luogo.
- 3.2.4 Riceve dal Duty Manager – Coordinamento Scali SEA le altre notizie utili quali:
- numero dei passeggeri trasportati
 - numero dei componenti l'equipaggio
 - combustibile presunto a bordo
 - carichi pericolosi eventualmente a bordo
 - ogni altra notizia ritenuta utile.
- 3.2.5 Appena avvenuta la messa in sicurezza dell'area, richiederà l'invio degli uomini e mezzi del servizio sanitario SEA.
- 3.2.6 Individua, conclusa la prima fase di soccorso, seguendo - ove possibile - l'esempio dello schema qui accluso, l'area di raduno dei superstiti. Prospiciente all'area di raduno dovrà esservi un'area ove sia possibile smistare e soccorrere i feriti.
- 3.2.7 Notifica al CRC la fine della prima fase di soccorso ed il reperimento e l'agibilità di tali aree per il successivo afflusso delle ambulanze col personale e le strutture sanitarie necessarie. Concorda con il CRC l'eventuale intervento esterno nel caso di incidente occorso nelle immediate vicinanze del sedime aeroportuale, secondo la planimetria allegata, ed applica, in tal caso, le stesse procedure.
- 3.2.8 Al termine delle operazioni di messa in sicurezza dell'area, il personale resosi disponibile può collaborare con il servizio sanitario SEA allo smistamento dei feriti nell'area di Triage.
- 3.2.9 Provvede, alla fine di tutte le operazioni di soccorso, a comunicare al CRC l'avvenuto ripristino del servizio antincendio o l'eventuale declassamento in atto.

Nominativo radio:DELTA

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ENAC – DIREZIONE AEROPORTUALE:**3.3 ENAC**

- 3.3.1 Riceve dal Duty Manager SEA le comunicazioni relative alla situazione in atto tramite i canali di reperibilità prestabiliti.
- 3.3.2 Nei casi di incidente aereo del quale abbia per primo notizia, informa la TWR.
- 3.3.3 Dà notizia del fatto al Direttore e, non appena possibile, alla A.N.S.V.
- 3.3.4 Dopo aver ricevuto conferma da parte dei VV.F. che le operazioni di soccorso hanno avuto termine, provvede come segue:
1. se nell'incidente sono stati causati danni a terzi e/o uno o più occupanti l'aeromobile ha riportato lesioni o è deceduto, concorda con con l'ANSV e/o l'Autorità Giudiziaria procedente se piantonare l'aereo o provvedere affinché lo stesso venga spostato in zona ritenuta non ostativa alla prosecuzione della attività aerea.
 2. se invece nell'incidente non sono stati causati danni a terzi e gli occupanti dell'aeromobile risultano illesi, dopo i rilievi di cui al punto precedente, dà disposizioni all'esercente, di provvedere alla rimozione dell'aeromobile incidentato ponendolo al di fuori dell'area di manovra, se l'incidente è avvenuto in tale area. In caso di urgenza verrà dato mandato di rimuovere il velivolo al Gestore, SEA S.p.A., che interviene per conto ed a spese dell'esercente. Provvede comunque a comunicare a ANSV quanto previsto.
- 3.3.5 Nel caso in cui l'incidente sia accaduto all'esterno del sedime aeroportuale concorda con il ROS dei VV.F. l'intervento esterno dei mezzi di soccorso. In tale ipotesi ne dà comunicazione al Duty Manager-SEA (che notizierà in merito il medico SEA e la sala operativa P.S.) e dispone che il punto di raduno dei mezzi di soccorso esterni sia agibile e reso accessibile attraverso assicurazioni in tal senso avute dalla sala operativa P.S. In quanto applicabili valgono le stesse procedure relative agli incidenti all'interno del sedime aeroportuale. Nell'ambito del CRC, provvederà ad autorizzare i mezzi SEA, necessari al soccorso, coordinandosi con le autorità competenti.

Nominativo radio: MEDICO

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI SANITARI**3.4 MEDICO IN SERVIZIO AL PRONTO SOCCORSO AEROPORTUALE**

- 3.4.1 Acquisito lo stato di incidente provvede a dare avvio al piano specifico di emergenza e soccorso sanitario comunicando nel contempo le notizie acquisite alla C.O.E.U. 118 di Varese per le relative competenze.
- 3.4.2 Avvenuta la messa in sicurezza dell'area riceve la richiesta del ROS dei VV.F. di accedere al luogo dell'incidente.
- 3.4.3 Non appena effettuata una prima valutazione delle conseguenze dell'incidente comunica al CRC i seguenti elementi:
- se vi sono persone lesionate
 - il numero, anche presunto, degli infortunati e dei feriti da inviare negli ospedali
 - il numero di sanitari, di ambulanze, i materiali, i mezzi e le attrezzature per il tipo di soccorso necessario, da far giungere sul luogo dell'incidente
 - se le persone eventualmente lesionate possono essere soccorse previo ricovero presso gli spazi aeroportuali senza ricorrere immediatamente agli ospedali esterni
 - comunica la scelta dell'area di NORIA.
- 3.4.4 Dispone il trasporto dei feriti dall'area di soccorso e Triage all'area di Noria, utilizzando nell'immediato le ambulanze SEA o altri mezzi ritenuti idonei.
Mette a disposizione un addetto del servizio sanitario nella sala partenze del Terminal 2 (gate da D22 a E24) col compito di assistere i passeggeri leggermente feriti e collaborare coi Carabinieri all'identificazione ed alla registrazione delle destinazioni mediante sistema METTAG.
Il Pronto Soccorso sarà comunque presidiato da un incaricato SEA che avrà il compito di indirizzare eventuali aiuti nel frattempo sopraggiunti al filtro della sala partenze del Terminal 2 dove verrà fornito apposito badge di accesso a cura di SEA Sicurezza.
- 3.4.5 Se del caso, impartisce disposizioni al personale fornito dal Gestore per il trasporto dei passeggeri incolumi (gate da D19 a D21).
- 3.4.6 Le funzioni della Struttura Sanitaria Aeroportuale, dopo l'arrivo del S.S.U.Em. 118 e relativo passaggio di consegne, si inseriscono nel più ampio piano regionale di soccorso; a tale scopo il S.S.A. collaborerà con S.S.U.Em. 118 per quanto di competenza.
- 3.4.7 Comunica al CRC il termine delle operazioni di soccorso medico e dà conferma del rientro al proprio posto.

3.4 bis IL MEDICO RESPONSABILE DI SANITA' AEREA

Si pone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria eventualmente intervenuta, per gli interventi in materia di Sanità pubblica, anche in raccordo con gli altri Enti territoriali interessati. Nell'eventualità che l'incidente occorso abbia provocato vittime, coordina il recupero e la gestione delle salme nell'area di triage e nell'area di raccolta temporanea, che verrà stabilita su indicazione delle Autorità competenti, sentito il parere della Sanità aerea.

Nominativi radio: Polizia-POLIZIA
Carabinieri-CARABINIERI
Guardia Finanza-FINANZA

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO

3.5 POLIZIA DI FRONTIERA **POLIZIA 2°REPARTO VOLO** **CARABINIERI** **GUARDIA DI FINANZA** **DOGANA**

A. POLIZIA - GUARDIA DI FINANZA - DOGANA

- 3.5.1 Acquisito lo stato di incidente tramite il sistema di teleallarme, la sala operativa della Polizia di Frontiera aerea avvisa la sala operativa del 2° Reparto Volo, la Guardia di Finanza e raduna nel frattempo tutti gli uomini disponibili. Avvisa inoltre la Prefettura e ogni altro Ente che riterrà opportuno (tra quelli indicati nello schema di flusso delle informazioni All. H) in relazione al caso concreto, notificandogli lo stato di incidente e fornendo le informazioni sulla situazione in atto.
- 3.5.2 Invia un gruppo mobile fornito di radio, in costante contatto con il CRC nel Punto di raduno dei mezzi prospiciente al Pronto Soccorso del Terminal 2 di fronte ai parcheggi aeromobili 116-117, col compito di identificare qualsiasi mezzo di soccorso dando comunicazione al CRC del tipo, del numero e dell'equipaggiamento.
- 3.5.3 La restante forza si porta immediatamente nei pressi del luogo dell'incidente, senza intervenire, attendendo le disposizioni del ROS dei VV.F. per procedere a circoscriverne i confini, a piantonare l'area impedendo a qualsiasi estraneo di avvicinarsi o di effettuare riproduzioni fotografiche e/o riprese. Per tale compito si potrà avvalere dell'ausilio di Guardie della SEA Sicurezza.
- 3.5.4 Riceve dal Duty Manager –Coordinamento Scali SEA la notifica del percorso interno individuato per i mezzi di soccorso e provvede a supervisionare al posizionamento, degli indicatori di percorso da parte SEA.
- 3.5.5 Assicura che eventuali uscite di sicurezza in uso siano piantonate.
- 3.5.6 Comunica la notizia e richiede eventualmente aiuti agli Organi di Polizia esterni Superiori e coordina tale intervento.
- 3.5.7 Gli agenti in servizio all'esterno delle zone doganali provvedono a smistare i giornalisti presso il Press Center del Terminal 1 ed i congiunti delle persone coinvolte nell'incidente presso l'aerostazione arrivi del Terminal 2.
- 3.5.8 Su richiesta del CRC la Dogana autorizza l'apertura dei gate della sala partenze del Terminal 2 (gate da D19 a E24) che danno sul piazzale aeromobili.
- 3.5.9 La Guardia di Finanza avvisa la Dogana, rinforza il varco n°2 ed apre la transenna posta davanti al varco stesso per favorire l'accesso dei mezzi di soccorso.



- 3.5.10 La Guardia di Finanza sovrintende allo sgombero della sala partenze del Terminal 2 (gate da D19 a E24) in collaborazione con Polizia e SEA Sicurezza e ne presiederà l'ingresso e l'uscita sul piazzale limitandone l'accesso ai soli autorizzati.
- 3.5.11 La Polizia, congiuntamente con la Guardia di Finanza, provvede a scortare dal "Punto di Raduno" al Punto di Crash mezzi e personale esterni eventualmente richiesti.
- 3.5.12 Il 2° Reparto Volo della Polizia metterà a disposizione l'elicottero le cui le modalità di impiego verranno stabilite in sede Comitato Risposta Crisi.

B. CARABINIERI

- 3.5.13 Acquisito lo stato di incidente, tramite il sistema di teleallarme, inviano un gruppo mobile per sovrintendere al trasbordo dei feriti dai mezzi sanitari interni a quelli esterni raggruppati nell'area di Noria stabilita dal Medico In Turno annotando, se possibile, identità e destinazione del ferito, ricavando i dati dal METTAG in collaborazione col personale del servizio sanitario SEA.
- 3.5.14 Comunicano la notizia e richiedono eventuali rinforzi alla Centrale Operativa di Gallarate.

C. POLIZIA - GRUPPO VOLO - CARABINIERI - GUARDIA DI FINANZA - DOGANA

- 3.5.15 Polizia, Carabinieri, Dogana, Guardia di Finanza, terminate le operazioni connesse allo stato di incidente, ripristinano la normale operatività dei propri settori e ne informano il CRC. Inviano presso la sala crisi un rappresentante per partecipare al de-briefing.



Nominativi radio: MIKE
ECHO
SICUREZZA
SIERRA

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL GESTORE SEA S.p.A.

3.6 **DUTY MANAGER-COORDINAMENTO SCALI SEA**

- 3.6.1 Acquisito lo stato di incidente si reca presso il CRC. Informa l'ENAC tramite i canali di reperibilità prestabiliti.
- 3.6.2 Mette a disposizione gli uomini e i mezzi come da procedura interna.
- 3.6.3 Informa la Compagnia se rappresentata e l'Handler di riferimento.
- 3.6.4 Comunica al ROS dei VV.F. le seguenti notizie, se disponibili:
- numero dei passeggeri trasportati
 - numero dei componenti l'equipaggio
 - combustibile presunto a bordo
 - carichi pericolosi eventualmente a bordo
 - fornisce allo stesso tutte le notizie che verranno richieste sul volo
- 3.6.5 Provvede alla predisposizione della sala partenze del Terminal 2 (gate da D19 a E24), per trasformarla in spazio di primo soccorso e stazionamento per i feriti più leggeri ed incolumi e della sala arrivi del Terminal 2 prevista come prima assistenza ai congiunti. Richiede a SEA Sicurezza l'apertura del Club Sea (Sala Verdi) per accogliere l'equipaggio illeso e leggermente ferito coinvolto nell'incidente e l'automezzo adibito a Posto di Comando Mobile, dove invia un suo rappresentante, per il collegamento tra la zona dell'incidente e il CRC.
- 3.6.6 Individua con TWR il percorso dei mezzi di soccorso tra il Varco "2" e l'area di Noria individuata dal medico in servizio al Pronto Soccorso, comunicandolo via radio alla P.S. ed al personale SEA.
- 3.6.7 Mette a disposizione il mezzo attrezzato con gli indicatori di percorso dei mezzi di soccorso che verrà segnalato a cura di personale SEA sotto la supervisione della Polizia.
- 3.6.8 Provvede affinché proprie unità radiomobili si pongano nel punto indicato dei VV.F.
- 3.6.9 Trasmette, se in suo possesso, la lista passeggeri al CRC avendo cura di non renderla pubblica.
- 3.6.10 Attiva, se del caso, su disposizione del CRC, il centralino telefonico dedicato presso l'EPIC del Terminal 2 convocando un primo gruppo predefinito di volontari.
- 3.6.11 Invia sul luogo dell'incidente, su richiesta del CRC, proprio personale qualificato con il compito di comunicare il tempo stimato occorrente per la rimozione dell'aeromobile incidentato ed il ripristino dell'area di manovra eventualmente interessata.

- 3.6.12 Pone a disposizione dell'esercente i supporti tecnici e strumentali in suo possesso necessari alla rimozione dell'aeromobile e provvede d'urgenza alla manutenzione ed al ripristino dell'area di manovra eventualmente danneggiata.
- 3.6.13 Se l'incidente è avvenuto in area di manovra, in relazione alla gravità dello stesso ed a quanto concordato presso il CRC, richiede ad ENAV l'emanazione del conseguente NOTAM per la notifica delle penalizzazioni del caso.
Quanto sopra previa adozione da parte di ENAC dei provvedimenti previsti dall'art.806 dell'attuale Codice della Navigazione.
- 3.6.14 Qualora le operazioni di rimozione dell'aeromobile incidentato ed il ripristino dell'area di manovra si ritenga possano concludersi entro un'ora e trenta minuti primi, il traffico aereo sull'aeroporto si intende sospeso a mente di quanto disposto al n.3.1.5 del presente capitolo "Stato di Incidente".
Se l'incidente è avvenuto al di fuori dell'area di manovra e venga ritenuta dal CRC possibile la ripresa del traffico aereo sull'aeroporto, riceve da VV.F. la nuova classe del servizio antincendio in relazione al numero degli automezzi, del personale e della quantità residua di agenti estinguenti ancora disponibili e richiede ad ENAV l'emanazione del conseguente NOTAM.
- 3.6.15 In caso di incidente grave nel quale una o più persone siano decedute, ne dà notizia al medico responsabile dell'Ufficio di Sanità Aerea, per l'espletamento dei propri compiti di istituto.
- 3.6.16 Invia un responsabile di SEA Sicurezza presso il filtro di Polizia e controllo radiogeno del Terminal 2 con gli appositi badge per l'accesso alle aree di crash e soccorso, il quale ne curerà la distribuzione previa identificazione dei nominativi che dovranno essere autorizzati dal CRC. Dall'obbligo di richiesta del badge sono comunque esclusi i medici, il personale paramedico e gli autisti dei mezzi destinati alle operazioni di soccorso.
- 3.6.17 Inoltra telefonicamente alla Centrale Operativa di Security e Servizi Generali Malpensa la richiesta di attivazione dell'EPIC assegnando ad un responsabile di SEA Sicurezza il compito di inviare guardie giurate per presidiarne l'accesso sia attraverso la rampa esterna che attraverso la Sala Verdi (Club SEA), previa verifica dei badge.
- 3.6.18 Si assicura della messa a disposizione delle attrezzature per la raccolta ed il riconoscimento dei deceduti, secondo le istruzioni delle Autorità Giudiziaria e dell'Ufficio Sanità Aerea.
- 3.6.19 Avvisa le strutture SEA competenti per le relazioni esterne che provvederanno a far attivare il press center del Terminal 1 previsto come punto di raduno per la stampa e ad inviare un loro rappresentante presso il CRC che collaborerà alla stesura dei comunicati stampa.
- 3.6.20 Dopo aver ricevuto conferma dell'avvenuta rimozione dell'aeromobile incidentato provvede come segue:



1. Comunica ad ENAC, anche nell'ambito del CRC, il ripristino della agibilità e richiede ad ENAV la cancellazione dei NOTAM eventualmente emanati in precedenza circa il declassamento della protezione antincendio e la chiusura dell'aeroporto.

 2. Se l'incidente è avvenuto fuori dell'area di manovra senza interruzione di traffico aereo, richiede la cancellazione del NOTAM eventualmente emanato in precedenza circa il declassamento della protezione antincendio.
- 3.6.21 Ricevuta comunicazione della conclusione delle operazioni connesse con lo stato di incidente, dispone una ispezione straordinaria dell'area di manovra interessata e ne comunica alla TWR l'agibilità.
- 3.6.22 Ripristina la normale operatività dandone conferma al CRC.

3.7 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEGLI ESERCENTI E DELLE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE AEREA

- 3.7.1 Dispone di un proprio “Piano di Assistenza alle Vittime e ai loro Familiari” contenuto nel Piano di Emergenza per gli incidenti Aerei e individua le procedure da seguire da parte di tutto il personale della compagnia chiamato a intervenire in caso di situazioni critiche;
- 3.7.2 Il Rappresentante della Compagnia Aerea e/o il suo Handler se delegato, notifica al Duty Manager-Coordinamento Scali SEA le seguenti informazioni:
- numero dei passeggeri trasportati
 - numero dei componenti l'equipaggio
 - combustibile presunto a bordo
 - carichi pericolosi eventualmente a bordo
 - ogni altra notizia ritenuta utile
- 3.7.3 Inibisce l'accesso non espressamente autorizzato a qualsiasi informazione sul volo oggetto dell'incidente.
- 3.7.4 Gestisce l'accoglienza dei passeggeri illesi e/o leggermente feriti e dei familiari inviando proprio personale presso le aree preposte del Terminal 2.
- 3.7.5 Collabora con il Gestore Aeroportuale nella registrazione delle generalità delle persone coinvolte nell'incidente e dei loro familiari.
- 3.7.6 Collabora con le Autorità alla redazione dei comunicati stampa ufficiali.
- 3.7.7 Partecipa al CRC garantendo il rilascio di informazioni attendibili e tempestive.
- 3.7.8 Procura la lista passeggeri e ne consegna copia al CRC.
- 3.7.9 Si pone a disposizione per qualsiasi ulteriore richiesta di collaborazione e per tutte le esigenze connesse con le procedure in atto, nonché per le operazioni di prima indagine ed, eventualmente, giudiziarie.
- 3.7.10 Attiva un numero telefonico gratuito al fine di consentire ai familiari di informarsi circa la presenza o meno di un proprio congiunto all'interno della lista passeggeri.
- 3.7.11 Invia proprio personale presso l'EPIC.



4 VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO D'EMERGENZA

Esercitazioni

La valutazione dell'adeguatezza delle norme e delle procedure d'emergenza si realizza attraverso periodiche **esercitazioni** in cui si potrà verificare l'idoneità della risposta del personale, dei mezzi e delle attrezzature di ciascun Ente aeroportuale coinvolto nelle operazioni di soccorso.

Il piano d'intervento sarà valutato tramite:

A. Esercitazioni su scala totale

Saranno programmate ad intervalli non superiori ad un anno.

L'esercitazione sarà seguita da un *debriefing*, per sviluppare l'analisi dei singoli comportamenti e dell'esercitazione nel suo complesso, nonché determinare rettifiche e correzioni.

B. Esercitazioni parziali

Organizzate da ogni Ente coinvolto nelle procedure d'emergenza, saranno effettuate con cadenza annuale e non in coincidenza con un'esercitazione generale.

Tali esercitazioni saranno essenziali per verificare le procedure di intervento di ogni singolo reparto o area dell'aeroporto e il livello di addestramento del personale.

Ad ogni esercitazione seguirà un *debriefing* e una relazione dell'Ente che l'ha realizzata, sullo stato di formazione del personale, sulla predisposizione e idoneità degli apparati di comunicazione, dei mezzi e degli equipaggiamenti a disposizione.

Revisione del Piano d'intervento

A seguito delle verifiche operative e delle esercitazioni totali o parziali potranno essere adottate correzioni o rettifiche del piano d'emergenza.

Aggiornamenti

Gli aggiornamenti alla presente edizione, sono adottati dall'**ENAC**.

Il **Gestore Aeroportuale** propone emendamenti alle presenti norme, relativamente alle parti di propria competenza, in relazione alle variazioni che intervengono in aeroporto che possano modificare le condizioni di rischio.

Sarà cura d'ogni soggetto individuato dalle presenti disposizioni conservare e mantenere aggiornate le copie in proprio possesso.

Ogni Ente o Servizio aeroportuale interessato alle operazioni d'emergenza è tenuto a comunicare tempestivamente al **Gestore Aeroportuale**, che curerà la redazione dell'aggiornamento e la diffusione, ogni variazione di:

- recapiti telefonici;
- contatti con organizzazioni esterne;
- dotazioni di apparati e mezzi;
- responsabili dei settori coinvolti nelle operazioni;
- ogni altra informazione che abbia impatto sulle procedure previste dal piano di emergenza.

5 ALLEGATO A - COMUNICAZIONI RADIO

5.1.1 I nominativi radio sulla frequenza 440.750 MHz o 445.775 MHz da utilizzarsi in via esclusiva per l'accesso all'area di manovra sono così suddivisi:

- A) nominativi appartenenti a settori o Enti che per ragioni di servizio o connesse con la specifica attività svolta su tale area possono sempre richiederne l'accesso;
- B) nominativi appartenenti a settori o Enti che possono accedervi solo in stati di emergenza o incidente.

Sono assegnati nominativi di tipo A ai seguenti enti o società:

ENAC	<i>DELTA</i>
SEA	<i>MIKE (Manutenzione)</i>
	<i>ECHO (Elettricisti)</i>
	<i>SICUREZZA</i>
	<i>FOLLOW-ME</i>
	<i>SIERRA (Duty Manager-Coordinamento Scali)</i>
	<i>TERMO MECCANICI</i>
VIGILI DEL FUOCO	<i>VIGILI</i>
TECHNO SKY	TECHNO SKY
ENAV	ENAV
TRASPORTI INTEGRATI	OSCAR

I sopraelencati nominativi sono abilitati da ENAC a rilasciare la agibilità del settore di area di manovra impegnato

Sono assegnati nominativi di tipo B ai seguenti enti o società:

POLARIA	POLIZIA
GUARDIA DI FINANZA	<i>FINANZA</i>
CARABINIERI	<i>CARABINIERI</i>
PRONTO SOCCORSO SEA	<i>MEDICO</i>
SANITÀ AEREA	<i>SANITÀ</i>

5.1.2 Allo scattare della fase di Emergenza o Incidente la TWR impone il silenzio radio. Tutti gli Enti si mettono in ascolto senza interferire nelle comunicazioni che in questa fase avverranno solo tra Torre, Vigili, Duty Manager – Coordinamento Scali SEA.

5.1.3 Se le fasi di allarme o emergenza dovessero degradare in incidente la priorità assoluta va data alle comunicazioni radio tra il "Posto di Comando Avanzato" dei VV.F. e CRC oltre che tra CRC e l'area di Noria.



- 5.1.4 Una volta attivo il posto di comando mobile quest'ultimo avrà la massima priorità nelle comunicazioni. Ogni altra comunicazione potrà avvenire solo ed esclusivamente senza interferire con le precedenti e solo per motivi strettamente connessi con lo svolgersi delle operazioni di soccorso.
- 5.1.5 Le comunicazioni non prioritarie o riguardanti disposizioni interne a ciascun ente coinvolto avverranno sulle frequenze di servizio di ciascun Ente.
- 5.1.6 Tutte le altre comunicazioni radio sono vietate finché non verrà ripristinato il normale funzionamento dell'aeroporto.

6 ALLEGATO B - RAPPORTI CON LA STAMPA E ASSISTENZA AI CONGIUNTI

In caso di incidente aereo sull'aeroporto di Malpensa o ad aeromobili in volo da/per Malpensa per quanto riguarda l'assistenza ai congiunti ed i rapporti con la stampa verranno attuate le seguenti procedure.

6.1.1 Non appena avuta notizia dell'incidente Il Duty Manager-Coordinamento Scali SEA provvederà ad informare un dirigente SEA responsabile per le relazioni esterne e ad attivare le due strutture ricettive previste:

- per i giornalisti il Malpensa Centre del Terminal 1 piano arrivi
- per i congiunti la aerostazione arrivi del Terminal 2 lato airside.

L'area arrivi del Terminal 2 va intesa come punto di raduno e di prima assistenza per i congiunti e andrà presidiata dalle forze dell'ordine e da SEA Sicurezza.

6.1.2 Le forze dell'ordine provvederanno ad indirizzare presso le due strutture coloro che ne avranno titolo.

6.1.3 Il servizio relazioni esterne provvederà a distribuire i badge di accredito alla stampa senza i quali nessuna attività sarà consentita in ambito aeroportuale.

6.1.4 Il servizio relazioni esterne provvederà a distribuire i comunicati stampa ufficiali forniti esclusivamente dal Comitato Risposta Crisi; provvederà inoltre a fornire gli stessi comunicati ai centralini o ai numeri telefonici appositamente attivati dal Duty Manager - Coordinamento Scali SEA. È inoltre necessario predisporre un'informativa alla quale gli operatori di Customer Care si dovranno attenere per il rilascio di eventuali informazioni attraverso il call center e i punti informazione degli aeroporti.

Il servizio relazioni esterne in aggiunta, in accordo con le indicazioni del CRC, provvederà alla gestione dei social media (twitter e facebook) per informare i pubblici di riferimento.



7 ALLEGATO C - PROCEDURA DI CONTROLLO SETTIMANALE DEL TAM TAM:

La verifica si effettuerà tutti martedì, approssimativamente alle ore 16.00 o comunque in orari compatibili con le esigenze del traffico aereo.

SEA, per mezzo del Duty Manager o suo delegato, comunica a tutti gli Enti collegati con il sistema di Tele Allarme-Tele Allertamento l'inizio della procedura di test. Il Duty manager dovrà esplicitamente comunicare che per la durata delle prove del sistema TAM TAM tutti gli operatori interessati dovranno rimanere in ascolto radio SULLA FREQUENZA TWR (445.775 MHz).

SEA, per mezzo del Duty Manager o suo delegato, attiva un'entrata in Categoria e uno stato di allerta (alternativamente Allarme, Emergenza o Incidente).

TUTTI GLI ENTI acquisiscono celermente la categoria o lo stato attivato.

LA POLIZIA DI STATO, attiva uno stato di allerta (alternativamente Allarme per atto terroristico in atto o Incidente per atto terroristico in atto).

TUTTI GLI ENTI acquisiscono celermente lo stato attivato.

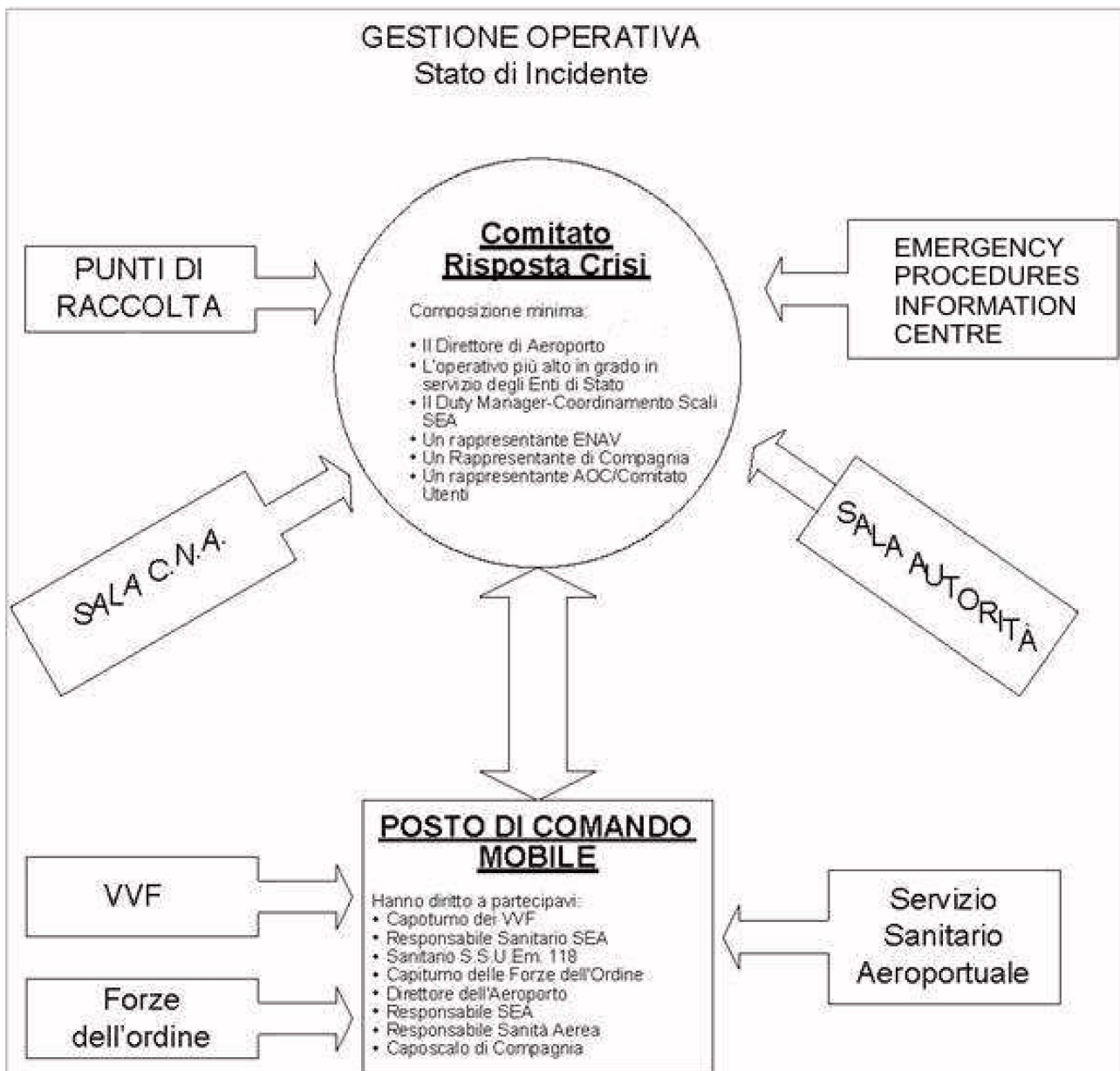
SEA, per mezzo del Duty Manager o suo delegato, comunica a tutti gli Enti collegati con il sistema di Tele Allarme-Tele Allertamento la fine della procedura di test.

Tutte le operazioni di test vengono eseguite in collaborazione e sotto la supervisione dell'Unità Organizzativa Impianti Elettrici Speciali e di Sollevamento di SEA.

Durante le operazioni di test tutti gli enti collegati dovranno essere sintonizzati sulla frequenza TWR (445.775 MHz).

NEL CASO, DURANTE LE OPERAZIONE DI TEST, SI CONCRETIZZI LA NECESSITÀ DI ATTIVARE REALMENTE UNO DEGLI STATI DI ALLERTA PREVISTI, LA TORRE DARÀ LA COMUNICAZIONE VIA RADIO SULLA FREQUENZA TWR (445.775 MHz).

8 ALLEGATO D - LA CATENA DEL COMANDO



Comitato Risposta Crisi – Sala Crisi

In caso di **Incidente** il coordinamento delle attività di **post-soccorso** si realizzerà mediante la costituzione del **Comitato Risposta Crisi (CRC)**.

Il **CRC** adotterà ogni provvedimento ritenuto necessario in merito al coordinamento delle misure di contingency post-incidente tra cui:

- agevolazione dell'intervento dei soccorsi esterni;
- eventuali richieste di limitazioni/chiusura dell'aeroporto o parti di esso e richiesta di NOTAM;
- coordinamento dei flussi, priorità di atterraggio o decollo;
- riduzione del disagio dei passeggeri in aerostazione.

Il **Comitato Risposta Crisi (CRC)** è composto dai rappresentanti degli Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza di seguito indicati:

- **Gestore Aeroportuale;**
- **ENAC;**
- **Vigili del Fuoco;**
- **SSUEm118;**
- **ENAV;**
- **Polizia di Frontiera;**
- **Carabinieri;**
- **Guardia di Finanza;**
- **Dogana;**
- **Sanità Aerea;**
- **Compagnia Aerea o handler di riferimento;**
- **AOC**
- **Comitato Utenti**

Il coordinamento del **Comitato Risposta Crisi**, inteso come acquisizione e diffusione delle informazioni agli Enti coinvolti per una migliore efficacia delle azioni, è affidato al **Duty Manager SEA** in qualità di rappresentante del **Gestore Aeroportuale**.

La mancata presenza di uno o più soggetti non invalida l'attività del **CRC** e la sua composizione potrà essere integrata, in funzione delle necessità, da altre professionalità presenti in aeroporto.

All'acquisizione dello **Stato di Incidente**, il **Duty Manager SEA** attiverà la **Sala Crisi** presso la quale si recheranno, **senza ulteriore avviso**, i membri del **CRC**.

La gestione e la sorveglianza della **Sala Crisi** sono affidati al **Gestore Aeroportuale**.

Rappresentanti dei soggetti membri il **CRC** potranno inoltre recarsi presso il **Posto di Comando Avanzato** qualora ravvisino la necessità di coordinare e dirigere sul posto dell'eventuale incidente le attività di propria competenza, individuando gli opportuni strumenti di comunicazione con i rispettivi rappresentanti presso la **Sala Crisi**.



POSTO DI COMANDO MOBILE

La catena di comando viene così stabilita.

D 1 1

Dal verificarsi dell'incidente alla messa in sicurezza dell'area, il comando delle operazioni sarà affidato al ROS dei Vigili del Fuoco.

È compito del Soccorso Sanitario Aeroportuale coordinare le operazioni di TRIAGE iniziale sulle persone coinvolte, fino all'arrivo del S.S.U.Em.118 che si farà carico della successiva gestione sanitaria dei soccorsi.

Il coordinamento delle risorse a disposizione per i soccorsi di competenza del gestore, nonché le comunicazioni con il CRC, è affidata al rappresentante in loco dello stesso che opererà quale interlocutore ai fini dell'attuazione delle indicazioni ricevute.

D 1 2

Hanno titolo per parteciparvi :

ROS dei VV.F.

Responsabile Sanitario SEA

Sanitario S.S.U.Em. 118

Capiturno delle Forze dell'Ordine

Direttore dell'Aeroporto o suo delegato

Responsabile SEA

Responsabile Sanità Aerea

Caposcalo di Compagnia

Ciascuno dei componenti sarà dotato di casacca con scritta di identificazione e di radio con frequenza interna all'Ente di appartenenza. Il Posto di Comando Mobile avrà priorità assoluta per le richieste da inoltrare al CRC o al punto di raduno.



9 ALLEGATO E - ELENCO TELEFONICO

ENTE	RESPONSABILE	RETE ESTERNA T1	RETE ESTERNA T2	RETE INTERNA T1	RETE INTERNA T2	DECT
POLARIA		02 58584500				68606 68534
	CENTRALINO	02 58584511				
	Emergenza Sala Operativa	02 58580280				
	Sala Operativa	02 58584516-17 02 74867552	02 58584553-	67552/3	64898 arrivi T2 4524 fax	
GRUPPO VOLO	CENTRALINO		02 58586101-02	64709		
			0331 798185	64702		
DIR. DOGANALE	CENTRALINO	02 58586300		67754/3 arrivi		
				67613/4 partenze		
		02 74867754 Sez. Viaggiatori				
GUARDIA FINANZA	0331 230522 Sala Coordinamento		0331 796394 Centralino	0331-230115 Caserma		
	Varco 5				67625	
	Varco 1				64724	
	Varco 2				64725	
	Varco pedonale				64726	
CARABINIERI					64706 Comandante caserma	
			02 58583439 caserma	67641/2/3/4 arrivi	64705 caserma	
VETERINARIO			02 58583410	02 58583420 fax		
SANITA' AEREA	Direz. USMAF T2 Lun-ven 08.00-18.00		06-59944793 02-58583411 fax 02-58583461		68524-68376 dect	
	Uff. tecnico USMAF Cargo City Sabato 08.30-12.00 Lun-ven 08.00-18.00	06-59944797 02-58581055 02-58581344 fax				
	Reperibilità al di fuori dei giorni e degli orari sopraindicati	335-6529906				



ALLEGATI

ENTE	RESPONSABILE	RETE ESTERNA T1	RETE ESTERNA T2	RETE INTERNA T1	RETE INTERNA T2	DECT
VIGILI DEL FUOCO	Sala operativa Sede Centrale	02-74861300 0331-793431 0332-282222 fax		61300		
	Terminal 1	02-74861301 02-74861370 fax		61301 61370 fax		
	Terminal 2		02-74861302 02-74861330 fax	61302 61330		
	Ros 335-8416080		Reparto volo 0331-241653 0331-726178	Comando Provinciale Varese 0332-293511		
UFFICIO POSTALE		02 58586611 02 58586632				
CORPO FORESTALE			02 58587195	02 58583389 fax	64871	
ENAV-SAAV	DIRETTORE		02 58579400			
	SEGRETERIA		02 58579405			
	Capo Sala Torre		02 58579451			
	Ufficio Sicurezza		02 58579404			
	TORRE		02 58579450			
	METEO		02 58580456			
AERONAUTICA MILITARE			0331 793541			
ENAC - D.A.		02 74867701				68213/4
	Segreteria	02 74867702		67703 fax		
SEA						
ENTE	RESPONSABILE	RETE ESTERNA T1	RETE ESTERNA T2	RETE INTERNA T1	RETE INTERNA T2	DECT
PRONTO SOCCORSO		02 74864444		64444 62408	4444 – 64447	
MANUTENZIONE GESTIONE RISORSE AEROPORTUALI			02 74864359		64359	
	SEGRETERIA		02 74864400		64400	
CONTROL ROOM MANUTENZIONE		02 74863451		63451		
		02 74863450		63450		68386
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE			02 74863341		63341	
	SEGRETERIA		0274864634		64634	



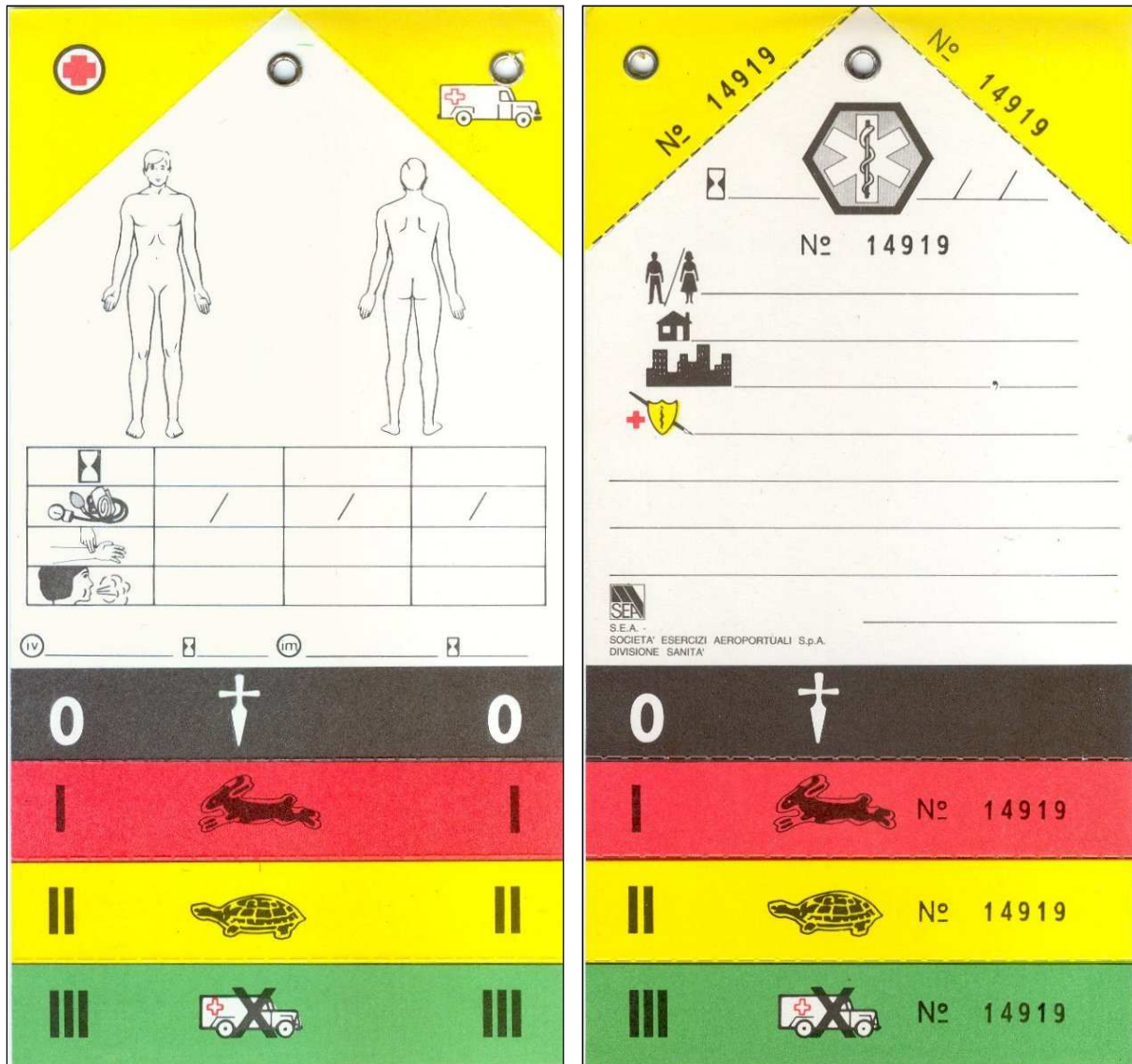
ENTE	RESPONSABILE	RETE ESTERNA T1	RETE ESTERNA T2	RETE INTERNA T1	RETE INTERNA T2	DECT
COORDINAMENTO SCALI	DUTY MANAGER	02 74862313 02 74862311		62313 62311		
	SEGRETERIA		02 74865402		65402	
SECURITY AEROP.LE		02 74863125		63125		
	CONTROL ROOM	02 74862999	02 74868756	62998/99	68756	
COMUNICAZIONI E RELAZIONI ISTITUZIONALI		02 74852347		2347 Lin		

ENTI ESTERNI

PREFETTURA VARESE	0332 801111
QUESTURA	0332 801111
CARABINIERI GALLARATE	0331 790733
COMMISSARIATO GALLARATE	0331 712911
PRETURA/TRIBUNALE	0331 793364
REGIONE LOMBARDIA	02 6765-1
R.A.I. Centralino	02 3888
MUNICIPI	
SOMMA LOMBARDO	0331 989011
FERNO	0331 726175
LONATE	0331 303511
CARDANO	0331 266211
CASORATE	0331 295052
SAMARATE	0331 220260
VIZZOLA	0331 230819
BUSTO	0331 390111
GALLARATE	0331 754111
OSPEDALI E C.R.I.	
SOMMA e GALLARATE Centralino	0331 751111
GALLARATE Croce Rossa	0331 798777
BUSTO Centralino	0331 381800
Croce Rossa	0331 699111 0331 685050
VARESE Centralino Ospedale di Circolo	0332 278111
Centralino Ospedale Del Ponte	0332 299111
Croce Rossa	0332 281000
ANGERA Centralino	0331 961111

Sarà cura della SEA S.p.A. provvedere all'aggiornamento dell'elenco dei recapiti telefonici.

10 ALLEGATO F – MET TAG



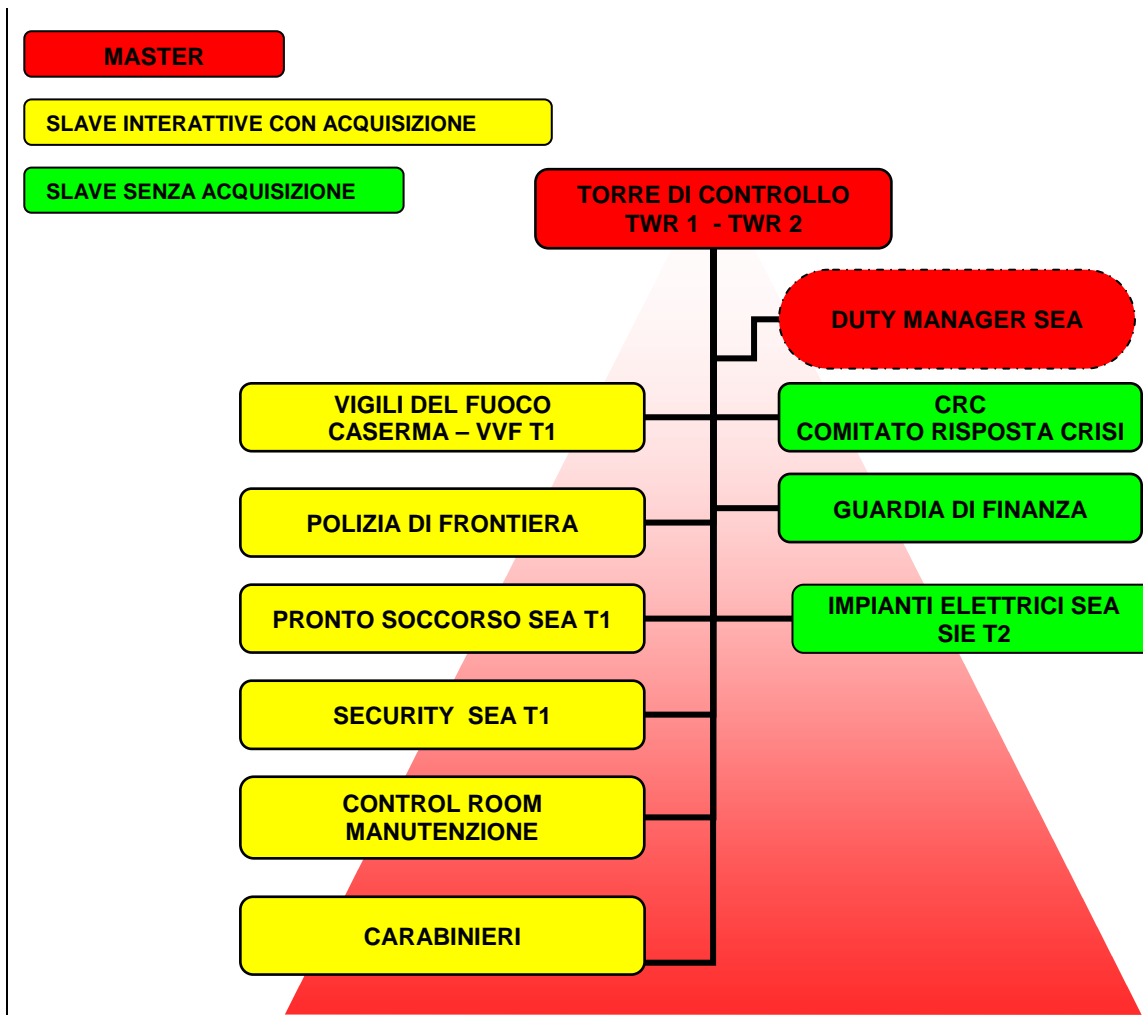
11 ALLEGATO G - MODELLO AREA DI TRIAGE



12 ALLEGATO H - SISTEMA TAM TAM

L'Aeroporto di Malpensa è dotato di un sistema di allarme informatizzato (di seguito denominato **TAM-TAM: Tele Allarme Multimediale – Tele Allertamento Multimediale**) idoneo a notificare in maniera differenziata i vari eventi in atto.

Tale sistema è costituito da un complesso di postazioni collegate in rete: con due *unità di attivazione (master)*, collocate presso la **Torre di controllo** e il **Duty Manager** per l'avvio degli stati di allarme /emergenza e *unità periferiche (slave)* situate nelle sale operative/uffici degli Enti e operatori aeroportuali coinvolti nelle operazioni di soccorso. Ad alcune postazioni *slave interattive*, appositamente individuate, il dispositivo consente di acquisire elettronicamente tale notifica e avviare così immediatamente la sequenza di comunicazioni e interventi.



Il sistema consente inoltre al **Duty Manager SEA** di attivare il sistema **TAM-TAM** in caso di oggettiva impossibilità da parte della **Torre di Controllo**, di cui il **Gestore** sia venuto a conoscenza, ovvero a seguito di esplicita richiesta da parte della **Torre di Controllo**.

Il monitoraggio del funzionamento e la manutenzione del sistema rientrano nelle competenze del **Gestore Aeroportuale**.

Mxp - Schema flusso comunicazioni

Flusso delle comunicazioni

Al fine di evitare ritardi, duplicati nelle chiamate e intralci alle procedure **tutti i soggetti interessati si atterranno ad un preciso e definito flusso di comunicazione, schematizzato nella seguente figura.**

Tale flusso dovrà essere precisamente rispettato, con chiamate dirette, nei seguenti casi:

- per la notifica degli stati di allarme e successivi contatti con soggetti **non collegati** al sistema **TAM-TAM** o, se collegati, sprovvisti del dispositivo di acquisizione elettronica;
- in presenza di un qualsiasi malfunzionamento del sistema **TAM-TAM**;
- se una postazione, tra quelle previste, non acquisisca elettronicamente il segnale d'allarme;

